



COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA  
SECRETARIATO SOCIALE

23 APR 2015

**ARRIVO**

**AREA WELFARE**

**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**

## **DETERMINAZIONE**

**OGGETTO:** DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER LA PROCEDURA DI GARA AD OGGETTO AFFIDAMENTO DEL PROGETTO " DIRE FARE FAMIGLIA - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA - " TRIENNIO 2015-2017 PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO LATINA.

**RACCOLTA GENERALE PRESSO LA  
SEGRETERIA GENERALE**

**N° : 459 / 2015 del : 25/03/2015**



## COMUNE DI LATINA

### Il Dirigente Responsabile del Servizio

#### PREMESSO che:

- con Atto prot. n. 174474 del 31/12/2014 la sottoscritta Dott.ssa Immacolata Pizzella risulta incaricato della direzione del Servizio Segretariato Sociale;
- con deliberazione di C.C. n. 85, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario relativo all'esercizio 2014;
- con deliberazione di G.C. n. 664 del 30/12/2014, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi;
- l'Ente si trova nell'esercizio provvisorio e con Decreto del 24.12.2014 il Ministero dell'Interno ha differito al 31.03.2015 il termine per la deliberazione del bilancio 2015 degli Enti Locali;
- la L.S n. 328/2000 di riforma dell'assistenza e la L.R. n. 38/96 di riordino dei servizi sociali individuano il Piano di Zona quale strumento fondamentale attraverso cui i Comuni del Distretto associati tra di loro e di intesa con la ASL, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti e alle risorse da attivare;
- i Comuni di Latina, Sermoneta, Norma, Pontinia e Sabaudia costituiscono il Distretto Socio – Sanitario Latina 2 giusto atto Aziendale dell'Azienda ASL/Latina pubblicato sul B.U.R.L. del 10 marzo 2003, S.O. n.7;
- i Comuni del Distretto Socio-Sanitario Latina 2 in osservanza a quanto stabilito dalla normativa regionale vigente in materia hanno provveduto ad individuare il Comune di Latina quale Comune Capofila di Distretto al quale spetta sempre secondo la normativa regionale in materia la gestione amministrativa – contabile delle risorse assegnate dalla Regione per la realizzazione della programmazione prevista nei Piani di Zona;
- ai sensi dell'art. 40, comma 3 della L.R. n.2/03 il Piano di Zona viene adottato attraverso accordo di programma secondo le procedure di cui all'art.34 del Decreto Legislativo 267/2000;
- i Comuni del Distretto Socio-Sanitari Latina 2 e l'azienda ASL/Latina attraverso il Comitato dei Sindaci Sociale di Zona Sociale;
- i Comuni del Distretto Socio-Sanitario Latina 2 e l'Azienda ASL/Latina secondo quanto stabilito dalle D.G.R n. 88/2012 hanno adottato il Piano di Zona Sociale per il triennio 2012/2014 e aggiornato lo stesso per l'annualità 2013 – 2014;
- la Regione Lazio secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia ha provveduto con propri provvedimento ad approvare la sopraddetta pianificazione e gli aggiornamenti per l'annualità 2013 - 2014;
- nel Piano di Zona del Distretto Latina 2 triennio 2012/2014 era stato previsto il progetto denominato "Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia" ;



## COMUNE DI LATINA

- il Distretto Latina 2 attraverso il Comune di Latina capofila di Distretto ha proceduto a realizzare detta progettualità e a seguito di una procedura ad evidenza pubblica e con Determinazioni Dirigenziali n.88 del 21.01.2014 e n. 1288 del 21.07.2014 giusto contratto rep n. 67442 del 22.07.2014 ha affidato la gestione del servizio alla Università Società Cooperativa Sociale con sede legale in via Cividina n 41/a – Udine - P. IVA 01818390320 per il periodo dal 05.02.2014 al 4.4.2015;
- il progetto “Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia” prevede la realizzazione di attività riconducibili ai servizi elencati nell’art. 22 c. 4 della L. n. 328/2000 che devono essere obbligatoriamente realizzati in quanto rientranti nei LIVEAS ossia tra i livelli essenziali di assistenza che devono essere garantiti sul territorio alla popolazione;
- il Distretto non può procedere ad elaborare e presentare alla Regione il Piano Sociale di Zona triennio 2015-2017 in quanto la stessa non ha ancora emanato gli atti di indirizzo in tal senso;
- in considerazione della scadenza dell’appalto del servizio soprarichiamato e tenuto conto che per le motivazioni sopra dette non si può procedere ad elaborare e presentare alla Regione il Piano Sociale di Zona triennio 2015-2017 con le relative progettualità tra cui quella denominata “Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia” il Comitato dei Sindaci ha delegato il Sindaco del Comune di Latina ad inoltrare alla Regione un’apposita nota nella quale venisse evidenziata la necessità di anticipare la programmazione 2015-2017 relativamente alla citata progettualità al fine di non interrompere il servizio alla scadenza dell’appalto;
- il Sindaco del Comune di Latina con nota del 23.06.2014 prot. 87082 inviata alla Regione ha rappresentato quanto sopra detto chiedendo di poter anticipare la programmazione 2015-2017 relativamente alle progettualità i cui appalti sono in scadenza e che rientrano tra i servizi essenziali che debbono essere obbligatoriamente garantiti tenuto conto anche che questo Distretto ha in cassa le risorse economiche da destinare alla programmazione 2015-2017 in quanto rientra tra quegli ambiti territoriali classificati in categoria 1 del fondo di riprogrammazione di cui alla D.G.R nn. 88/2012 – 155/13;
- alla citata nota la Regione non ha dato alcun riscontro e che pertanto al fine di non interrompere il servizio il Comitato dei Sindaci nella seduta del 24.11.2014, giusto verbale n. 5 del 24.11.2014 ha stabilito di dare mandato all’Ufficio di Piano di elaborare una scheda progettuale relativa ai progetti in scadenza tra cui il “Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia” e di predisporre gli atti per l’affidamento del servizio stabilendo nel contempo che detta progettualità sarebbe stata recepita nel Piano Sociale di Zona triennio 2015-2017 ;
- l’Ufficio di Piano tenuto conto di quanto disposto dal Comitato dei Sindaci ha provveduto ad elaborare la scheda progettuale relativa al Servizio “Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia” e a sottoporla all’esame del Comitato dei Sindaci che ha approvato il documento all’unanimità nella seduta del 23.03. 2015, giusto verbale n.5 del 23.03.2015;

### **Preso atto che:**

- l’appalto per la gestione del previsto nel Piano di Zona triennio 2012 - 2014 del Distretto Latina di cui al contratto. Rep n. 67442 del 22.07.2014 avrà scadenza il 04.04.2015 e che pertanto al fine di garantire la continuità del servizio occorre procedere ad indire una nuova gara così come disposto anche dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 24.11.2014 e dei giusti verbali di pari data n. 5;
- il D.L. n.179/2012 ha stabilito all’art. 34 co. 13 quanto segue: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio e’ effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che da’ conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;*



## COMUNE DI LATINA

- pertanto questo servizio, in ottemperanza alla disposizione di legge appena citata, ha provveduto alla formulazione della relazione ivi prevista che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (all. A);

### Ritenuto

- pertanto necessario, tenuto conto delle risultanze indicate nella relazione allegata ( all. n. A ), avviare una procedura aperta ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n°163/06 per l'affidamento del progetto "Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia"
- altresì che l'appalto rientra nei servizi di cui all'allegato IIB (art. 20 D.lgs. n.163/2006) e che pertanto l'affidamento avverrà secondo le disposizioni e prescrizioni del citato decreto limitatamente agli artt. 65, 68 e 225 e a quelli espressamente richiamati negli allegati e negli atti di gara che verranno formulati a cura del Servizio Gare e Contratti;
- di stabilire che i soggetti che possono partecipare alla gara sono quelli di cui all'art. 34 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e che i requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale nonché i criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica verranno indicati in un documento che verrà trasmesso successivamente al Servizio Gare e Contratti;
- di approvare con il presente atto il capitolato d'appalto (all.B) con il relativo allegato (n.1) redatto dalla UOC Progettazione Programmazione Distrettuale di Piano per la procedura di affidamento in oggetto;

### Considerato

- che come risultata dall'allegato n.1 al capitolato d'appalto (all.B) il costo orario convenzionale da porre a base di gara è di €.24,11/ora oltre IVA 22 % e che il costo complessivo per anni tre è di €. 752.232,00 oltre IVA al 22% e gli adeguamenti istat a decorrere dal secondo anno di vivenza dell'appalto;
- che il costo per la sicurezza è pari a zero in quanto non sussistono oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza di cui all'art. 86 c.3 bis del D.Lgs n. 163/06 ;

### Vista

- la Deliberazione del 09/12/2014 con cui l'A.N.A.C. ha determinato per l'anno 2015 , l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati sottoposti alla sua vigilanza ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento;

### Tenuto conto, altresì,

- che con la suddetta Deliberazione, l'A.N.A.C fissa in €.600,00 la quota da versare da parte delle stazioni appaltanti;

### Rilevato

- inoltre l'opportunità di procedere a dare adeguata pubblicità al Bando di Gara secondo quanto stabilito dall'art. 66 del D.Lgs. 163/2006;

### Visti



## COMUNE DI LATINA

- gli atti allegati alla presente Determinazione e di seguito riportati:
  1. **(all A)** Relazione di cui all'art. 34 c.13 D.L n. 179/12;
  2. **(all B)** Capitolato d'Appalto e relativo allegato n.1;
  3. **(all C)** Schema di Contratto;

### Considerato

- che nelle more dell'espletamento della procedura di cui al presente atto occorre garantire la continuità del servizio di cui al Contratto Rep n 67442 del 22.07.2014 in scadenza il 04.04.2015 in quanto la sua interruzione determinerebbe gravi problemi all'utenza dello stesso che presenta condizioni di disagio e/o di problematicità che richiede l'intervento di tale servizio
- pertanto necessario procedere ad una proroga tecnica a favore dell'attuale aggiudicatario del contratto sopra citato, per il periodo dal 05.04.2015 al 30.09.2015 , nelle more dell'espletamento della procedura di gara, che si avvia con il presente atto;
- che l'attuale affidatario del contratto Rep n 67442 del 22.07.2014 con nota prot. n.151 del 24.03.15 , acquisita agli atti dell'Ente al prot. n.42260 del 24.03.15, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire il servizio alle stesse condizioni contrattuali ed economiche indicate nel predetto contratto;

### Considerato

- che la spesa necessaria per la proroga tecnica sopra citata ammonta ad € 131.737,84 IVA al 4% inclusa (in quanto cooperativa sociale);

### Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria ( allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale dei contratti;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

## DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa che si intendono qui allegare e trascritte:

1. di approvare la relazione prevista all'art. 34 co. 13 di cui al D.L. n.179/2012 **(all. A)** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



## COMUNE DI LATINA

2. di avviare una procedura aperta ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n°163/06 per l'affidamento del servizio "Dire Fare Famiglia – Sportello Informa Famiglie e Centro per la Famiglia" triennio 2015-2017 di cui alla scheda progettuale indicata in premessa approvata dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 23.03.2015 che farà parte del Piano Sociale di Zona triennio 2015 - 2017;
3. di stabilire che l'appalto rientra nei servizi di cui all'allegato IIB (art. 20 D.lgs. n.163/2006) e che pertanto l'affidamento avverrà secondo le disposizioni e prescrizioni del citato decreto limitatamente agli artt. 65, 68 e 225 e a quelli espressamente richiamati negli allegati e negli atti di gara che verranno formulati a cura del Servizio Gare e Contratti;
4. di stabilire che i soggetti che possono partecipare alla gara sono quelli di cui all'art. 34 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e che i requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale nonché i criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica verranno indicati in un documento che verrà trasmesso successivamente al Servizio Gare e Contratti;
5. di approvare con il presente atto il capitolato d'appalto (**all. B**) con il relativo allegato (n.1) redatto dal UOC Ufficio Progettazione Programmazione Distrettuale di Piano per la procedura di affidamento in oggetto;
6. di approvare con il presente atto lo Schema di Contratto (**all.C**);
7. di stabilire che l'aggiudicazione verrà effettuata da apposita commissione nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. N.163/2006 che valuterà l'offerta economicamente più vantaggiosa e che sarà nominata a seguito della scadenza del termine della ricezione delle offerte;
8. di stabilire che la pubblicità da effettuare sulla procedura di gara in questione è quella indicata dall'art. 66 del D.Lgs. 163/2006 per la quale si prevede una spesa complessiva di € 3.500,00;
9. di stabilire che dovrà essere versata la somma di € 600,00 a favore dell'A.N.A.C. ai sensi della Deliberazione dell'Autorità del 09/12/2014 mediante le modalità e nei termini descritti nelle istruzioni impartite dallo stesso Istituto autorizzato;
10. di stabilire che come risultante dall'allegato n.1 al capitolato d'appalto (**all.B**) il costo orario convenzionale da porre a base di gara è di €. 24,11 /ora oltre IVA 22% e che il costo complessivo per tre anni è di €.752.232,00 oltre IVA al 22% e gli adeguamenti istat a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'appalto, per un importo totale di €.923.240,37
11. che il costo per la sicurezza è pari a zero in quanto non sussistono oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza di cui all'art. 86 c.3 bis del D.Lgs n. 163/06 ;
12. di prenotare nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato numero 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma di euro 923.240,37 relativa alla procedura di gara di che trattasi, oltre alla somma di €.3.500,00 per le spese di pubblicità di cui al punto 8 del presente atto imputandole agli esercizi nei quali l'obbligazione si perfeziona e viene a scadenza, secondo quanto riportato nella tabella che segue:

ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' ANNO 2015 € 3.500,00	
CAPITOLO/ARTICOLO	IMPORTO
330/1	3.500,00



## COMUNE DI LATINA

ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' ANNO 2015 € 76.476,93		
CAPITOLO/ARTICOLO	IMP/SUB IMP	IMPORTO
1217	IM/2013/4172	76.476,93

ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' ANNO 2016 € 306.366,53		
CAPITOLO/ARTICOLO	IMP/SUB IMP	IMPORTO
1217	IM/2013/4172	306.366,53

ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' ANNO 2017 € 308.204,73		
CAPITOLO/ARTICOLO	IMP/SUB IMP	IMPORTO
1217	IM/2013/4172	308.204,73

ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' ANNO 2018 € 232.192,18		
CAPITOLO/ARTICOLO	IMP/SUB IMP	IMPORTO
1217	IM/2013/4172	232.192,18

13. di precisare che, trattandosi di spesa corrente, l'assunzione della prenotazione della spesa su esercizi successivi a quello in corso, a norma dell'art. 183, comma 6 del vigente TUEL trova presupposto nel punto a) comma 6 in quanto attività necessaria per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali.

14. di impegnare a favore dell'A.N.A.C., nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato numero 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma di € 600,00 imputandola all'esercizio 2015 nella quale l'obbligazione verrà a scadenza come segue nel cap. 1217 - IM/2013/4172;

15. di dare atto che ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi di cui al D.L. 187/10 il CIG alla procedura in oggetto verrà attribuito dal Servizio Gare e Contratti;

16. di dare atto che ai sensi delle disposizioni in materia con successiva nota si procederà a comunicare al Servizio Gare e Contratti il numero di CUP relativo alla procedura in oggetto .

17. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi sia della L.241/90 c.s.m.i. che dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. è la Dott.ssa Immacolata Pizzella nella veste di Dirigente del Servizio Segretariato Sociale.

18. di procedere ad una proroga tecnica a favore dell'attuale aggiudicatario Universiis Società Cooperativa Sociale del contratto Rep. n.67442 del 22.07.2014 per il periodo dal 05.04.2015 al 30.09.2015 , nelle more dell'espletamento della procedura di gara, che si avvia con il presente atto;

19. di stabilire che la somma necessaria per procedere alla proroga tecnica sopra citata ammonta ad € 131.737,84 IVA 4% inclusa (in quanto cooperativa sociale);

20. di precisare che la spesa derivante dal presente atto non è frazionabile in dodicesimi in quanto finanziata da contributi regionali già introitati;

21. di impegnare a favore di Universiis Società Cooperativa Sociale con sede legale in via Cividina n 41/a - Udine - P. IVA 00097020598, IBAN IT86M020081231000000923086 CIG 5376185834, nel rispetto delle

*Gerla*



## COMUNE DI LATINA

modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato numero 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma complessiva di € 131.737,84 IVA al 4% inclusa imputandola all'esercizio 2015 nella quale l'obbligazione verrà a scadenza nel Cap. 1217 – IM/2013/4172;

22. di dare atto che **Universiis Società Cooperativa Sociale** dovrà produrre fattura contenente l'indicazione dell'impegno di spesa e del CIG, del codice IPA e gli altri elementi obbligatori per la fatturazione elettronica.

23. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica

24. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.147 bis c.1, del D.Lgs. n.267/2000 e al relativo regolamento comunale sui controlli interni che il presente provvedimento oltre all'impegno di cui sopra non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

25. di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa **RICORRENTE** e sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

26. di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art.183 del D. Lgs. 267/2000, e per il parere di regolarità contabile di cui all'art. 147 bis del D.Lgs 267/200, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

27. di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

28. di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

29. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento comunale dei controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente Responsabile del Servizio;

Latina, 25/03/2015

**Il Dirigente Responsabile del Servizio  
PIZZELLA AVA IMMACOLATA**

UOC Ufficio di Piano  
Dott.ssa Flora Viola





COMUNE DI LATINA

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE E DI ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

.....  
.....  
.....  
.....



rilascia:  
 PARERE FAVOREVOLE  
 PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo €	Intervento/Capitolo	Esercizio

*Per integrazioni allegato*

Latina, .....  
Il Responsabile del Procedimento  
.....



Il Dirigente del Servizio Programmazione e Bilancio  
*Netti* *C. V. ...*

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI LATINA

**Segreteria Generale – Ufficio Delibere**

**Registro di Pubblicazione N° : 130/2015**

*Copia della presente, esecutiva, viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.*

Latina, li 22/04/2015

**Il Funzionario Responsabile**



## COMUNE DI LATINA

*Ufficio Programmazione e Progettazione Distrettuale di Zona*

### RELAZIONE EX ART. 34 CO. 13 DEL D.L. 179/2012

#### PROGETTO " DIRE FARE FAMIGLIA – SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA – " PIANO SOCIALE DI ZONA 2015 -2017

##### 1. PREMESSA

Il D.L. 179/2012 all'art. 34 co. 13 stabilisce che: "*Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*".

La presente relazione è finalizzata ad illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento al citato affidamento.

L'affidamento in oggetto costituisce certamente un'attività di pubblico interesse e presenta le caratteristiche del servizio a rilevanza economica. Con il D. LGS. 112/1998 sono state conferite alle regioni e agli enti locali alcune funzioni in materia di servizi sociali stabilendo in particolare all'art. 131 comma 2 che: "*Nell'ambito delle funzioni conferite sono attribuiti ai comuni, che le esercitano anche attraverso le comunità montane, i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché i compiti di progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali, ...*".

Successivamente è intervenuta sull'argomento una disciplina specifica introdotta con la L. 328/2000 rubricata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che all'art. 1 commi 1-2-3 stabilisce i seguenti principi generali in materia di servizi sociali: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*.

Ai sensi della presente legge, per «interventi e servizi sociali» si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della presente legge, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura

finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali".

La stessa legge stabilisce al successivo art. 6 comma 2 lett. a) che: "Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività:

a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5".

La legge 328/2000 all'art. 19 stabilisce inoltre che " I Comuni associati, negli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'art.4, , per gli interventi sociali e socio- sanitari , secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'art.18, comma 6, a definire il piano di zona che individua:

- a) gli obiettivi strategici e le priorità di interventi nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione;
- b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. h);
- c) le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo di cui all'art. 21;
- d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- e) le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
- f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità;
- g) le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con i soggetti di cui all'art. 1, comma 4.

Il Piano di Zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, ai sensi dell'art. 27 della Legge 08/06/1990, n.142, e successive modificazioni, è volto a:

- a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui al comma 1, legge g);
- c) definire i criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;
- d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.

All'accordo di programma di cui al comma 2, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1

*nonché i soggetti di cui all'art. 1, comma 4, e art. 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano.*

Conseguentemente a quanto stabilito nell'art. 19 della legge n328/2000 e ai sensi dell'art. 8 sempre della citata legge, la Regione Lazio ha individuato gli ambiti territoriali ottimali nei Distretti Socio Sanitari, nei quali i Comuni associati tra loro e l'azienda AUSL realizzano una rete integrata di interventi e servizi sociali, pertanto l'assetto che ne deriva risulta essere il seguente :

**Distretto Socio-Sanitario Latina- Comune capofila Latina-**

- Latina, Sermoneta, Norma, Pontinia, Sabaudia

I Comuni del Distretto socio sanitario Latina e l'Azinda AUSL/Latina con riferimento all'art. 19 della Legge 328/2000 e tenuto conto della normativa regionale in materia provvedono a definire il Piano di Zona viene adottato con l'accordo di programma sottoscritto da tutti gli Enti.

Il Comune di Latina è stato individuato dagli Enti firmatari dell'accordo quale Comune capofila di Distretto con compiti tra l'altro di attuazione delle progettualità previste nel Piano e di gestione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione per la loro realizzazione.

Ne deriva che il quadro normativo sopra citato costruito dal legislatore per la specifica materia dei servizi sociali costituisce la cornice di riferimento per gli ente locali nello svolgimento delle attività connesse all'espletamento di dette funzioni, al fine di raggiungere l'obiettivo più generale di assicurare i servizi necessari a garantire un'adeguata qualità della vita soprattutto alle persone appartenenti alle categorie più svantaggiate.

## **2. IL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO LATINA**

In tale contesto i Comuni facenti parte del Distretto Latina attraverso il Piano di Sociale di Zona programmano la loro attività con l'obiettivo di costruire una rete integrata di servizi sociali al fine di assicurare nel proprio territorio dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che devono governare l'agire amministrativo.

Tra i progetti da prevedere nel Piano vanno menzionati quelli che riguardano i servizi e gli interventi elencati nell'art. 22 c. 4 della L. n. 328/2000 i cosiddetti "LIVEAS" ossia quei servizi che devono essere obbligatoriamente realizzati sui territori in quanto rientrano tra i livelli essenziali di assistenza da garantire alla popolazione. Uno dei LIVEAS da garantire sul territorio distrettuale e che rientra tra i Servizi Essenziali di cui alla Misura 1 del Piano Sociale di Zona e lo Sportello Informa Famiglie e il Centro per la Famiglia così come previsti nella scheda progettuale denominata "Dire Fare ...Famiglia" approvata dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 23.03.2014 che andrà a far parte del Piano Sociale di Zona triennio 2015 - 2017.

Il progetto "Dire Fare Famiglia" prevede la realizzazione di uno Sportello Informafamiglie e di un Centro per la Famiglia per l'erogazione di interventi volti all'informazione, orientamento e presa in carico psico-sociale di famiglie

multiproblematiche con minori a rischio di disagio sociale e , di interventi di tipo psicologico rivolti alla scuola quale principale agenzia educativa che accoglie i minori.

L'erogazione di tali prestazioni deve essere garantita in modo continuativo e deve assicurare ai soggetti sopra indicati il rispetto dei principi di accessibilità, disponibilità e universalità.

Con riferimento alla singola attività che si intende erogare si specifica quanto segue.

**Lo Sportello e il Centro per la Famiglia** è stato progettato come un servizio che ha come finalità quella di garantire attraverso la realizzazione di interventi psico-sociali, educativi una serie di prestazioni rivolte alle famiglie con minori che vivono condizioni di problematicità e disagio legate al loro ciclo di vita con l'obiettivo di promuovere le risorse della famiglia e dei suoi membri nonché di prevenire i fattori di rischio che possono essere presenti nei percorsi di crescita dell'individuo e del sistema familiare.

Le prestazioni erogate dal servizio sono:

- informazione e orientamento
- valutazione diagnosi e trattamento sociale e psicologico
- consulenza psicologica alle scuole

### **3. APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI COSÌ COME PREVISTA DALL'ART. 34 D.L. 179/2012 E S.M.I.**

Il settore dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione culminata nell'introduzione dell'art. 4 del D.L. 138/2011 nel quale si stabiliva che gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, avrebbero dovuto verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito servizi pubblici locali liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio.

L'attribuzione di diritti di esclusiva veniva limitata alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

Tale disciplina è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.7.2012.

Successivamente il legislatore con il D.L. 179/2012 citato in premessa introduce una nuova formulazione per i servizi pubblici locali all'art. 34 stabilendo che occorre dar conto "delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

In proposito risulta necessario evidenziare che, come già chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 24 del 26.1.2011, al venir meno della normativa statale in materia di servizi pubblici locali non consegue alcun vuoto normativo ma – escludendosi la reviviscenza delle norme precedenti (art. 113 e ss.

D.Lgs. n. 267/2000) – ne deriva l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria (meno restrittiva delle norme abrogate) relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica.

Come noto, la disciplina concorrenziale minima di derivazione comunitaria cui allude la Corte Costituzionale è formata, oltre che dalle norme del Trattato, anche dalle pronunce della Corte di Giustizia e dai provvedimenti della Commissione; lo stesso Governo, nell'approvare il programma di governo in data 24.8.2012, riguardo ai servizi pubblici locali precisa l'intenzione di ridefinire nel breve un "quadro normativo coerente ed integralmente attuativo del diritto comunitario", ragion per cui la nuova normativa non potrà discostarsi dal quadro comunitario di riferimento.

Dato che la norma citata in premessa fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale deve necessariamente collegarsi agli effetti perseguiti dall'affidamento, volti a garantire un determinato servizio di qualità alla collettività ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come *"l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza"*.

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale" precisando che un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato.

Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testè citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicitare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In ogni caso la ratio degli obblighi di servizio va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e le implicazioni dell'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi sopra citati ed in particolare di quello dell'universalità, l'intervento economico finanziario a carico delle Amministrazioni non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere tale obiettivo.

In tale contesto risulta necessario chiarire che, rispetto all'intervento indicato nella presente relazione, si tratta di prestazioni che sono interamente a carico dei fondi assegnati dalla Regione per l'attivazione dei progetti previsti nel Piano Sociale di Zona triennio 2015 -2017 per le quali non viene richiesta alcuna compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Alla luce dell'approfondimento sopra formulato si ritiene evidente che, per le caratteristiche e la tipologia del " Progetto Dire Fare Famiglia...Sportello e Centro per la Famiglia " progettato dal Distretto Latina di cui il Comune di Latina è capofila e descritto accuratamente nel capitolo 2 della presente relazione, l'affidamento a cui si intende procedere rappresenta certamente un servizio pubblico e universale per le seguenti motivazioni:

1. categoria di utenza al quale si rivolge (categorie svantaggiate);

In tale contesto è intenzione dell'Amministrazione porre in essere l'affidamento nel massimo rispetto dei principi comunitari che regolano gli affidamenti pubblici, utilizzando per tale sistema integrato di servizi sociali la procedura aperta prevista dall'art. 55 del D. Lgs. 163/2006.

Tale forma di affidamento garantisce la massima partecipazione ed il rispetto del principio di libertà di concorrenza posto a base della riforma dei servizi pubblici locali.





## COMUNE DI LATINA

*Ufficio Programmazione e Progettazione Distrettuale di Zona*

### CAPITOLATO D'APPALTO

**PROGETTO “ DIRE FARE FAMIGLIA – SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA – “ PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017**

#### **ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

- 1 L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del progetto “ Dire fare famiglia” che prevede la realizzazione del servizio **Sportello Informa Famiglia – Centro per la Famiglia**

#### **ART. 2 - DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO**

1. Il contratto avrà la durata di anni 3 con decorrenza dalla data di stipula del contratto salvo l'applicazione dell'art. 11 comma 12 del D.Lgs. 163/2006.
2. L'importo a base di gara per tutta la durata del contratto è determinato in € 752.232,00 al netto dell'I.V.A. di legge.

#### **ART. 3 –FINALITA' DEL PROGETTO**

1. Finalità del progetto è quella di garantire attraverso la realizzazione di interventi psico – sociali, educativi e legali , una serie di prestazioni rivolte alle famiglie con minori che vivono condizioni di problematicità e disagio legate al loro ciclo di vita con l'obiettivo di promuovere le risorse della famiglia e dei suoi membri nonché di prevenire i fattori di rischio che possono essere presenti nei percorsi di crescita dell'individuo e del sistema familiare.

#### **ART. 4 DESTINATARI**

1. Destinatari degli interventi del servizio sono:
  - le famiglie con minori;
  - i genitori nello svolgimento del ruolo genitoriale;
  - i minori con situazioni di disagio psico-sociale;
  - le istituzioni scolastiche quali agenzie educative primarie rivolte ai minori;

## ART 5 DATI TECNICI DELL'APPALTO

1. I dati tecnici dell'Appalto che ogni Concorrente dovrà dichiarare di conoscere, sono riportati nell'Allegato "N.1" al presente Capitolato. I dati riguardano la dotazione complessiva del personale necessario, i profili professionali richiesti, il monte ore delle singole figure professionali, i costi del personale, il costo orario convenzionale posto a base di gara, l'analisi dei costi ed ogni altro dato utile alla migliore conoscenza dei servizi da appaltare.

## ART 6 - LUOGO DI ESECUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO -

1. La Ditta appaltatrice dovrà organizzare il funzionamento del Servizio con riferimento a due ambiti territoriali:
  - **Ambito n.1** Latina – Norma - Sermoneta;
  - **Ambito n.2** Sabaudia – Pontinia;
2. La Ditta appaltatrice dovrà svolgere funzioni e compiti secondo i programmi di funzionamento e gli obiettivi stabiliti del Servizio Sociale Comunale Referente per ambito territoriale :
  - **Ambito n.1** Servizio Sociale Comune di Latina - area minori -;
  - **Ambito n.2** Servizio Sociale Comune di Sabaudia - area minori -;
3. Le singole prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto alla più complessa organizzazione dei Servizi Sociali dei singoli Comuni del Distretto che restano responsabili del caso per cui è richiesto l'intervento e in collaborazione con quelli territoriali competenti per materia dell'Azienda ASL/Latina Distretto Latina quali Consultorio Familiare e T.S.M.R .E.E..
4. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere per l'attivazione del Servizio a dotarsi nel Comune di Latina di una sede per lo svolgimento delle attività proprie dello stesso. Tale sede dovrà essere ubicata in prossimità degli uffici comunali del Settore Servizi Sociali siti in via Duca del Mare n. 7 in quanto luogo facilmente raggiungibile anche dagli utenti dei Comuni del Distretto per la presenza nelle immediate vicinanze della stazione delle autolinee – capolinea trasporto extraurbano e urbano. La sede dovrà essere facilmente accessibile agli utenti e dotata di adeguati spazi per lo svolgimento di tutte le attività degli operatori, nonché di una stanza ludica per incontri protetti e una per le attività di gruppo. La ditta dovrà provvedere a dotare i locali:
  - degli arredi necessari;
  - di linee telefoniche separate con segreteria;
  - dell'attrezzatura informatica e collegamento internet;
  - ad allestire la stanza ludica con specchio unidirezionale
  - a dotare il servizio di materiale di cancelleria, ludico ecc
  - di quant'altro ritenuto necessario per il funzionamento dello stesso.Tale sede, la cui ubicazione dovrà essere comunicata formalmente, dovrà essere operativa e funzionante entro 15 giorni dalla data dell'avvio dell'appalto pena la decadenza dalla aggiudicazione e/o la risoluzione del contratto.  
Tale sede dovrà essere operativa e funzionante entro 15 giorni dalla data dell'avvio dell'appalto pena la decadenza dalla aggiudicazione e/o la risoluzione del contratto.
5. Gli operatori assegnati ai singoli Ambiti di cui al successivo art. 8 del presente capitolato dovranno svolgere le attività di loro competenza oltre che nella sede di cui sopra e nel territorio del Comune di Latina anche negli altri Comuni del Distretto e nel loro territorio, se richiesto dai referenti dei Servizi Sociali Comunali al referente d'Ambito e da questi autorizzati. La ditta appaltatrice svolgerà le attività proprie del servizio presso detti Comuni con la propria organizzazione negli spazi messi a disposizione dai singoli enti.

6. La Ditta dovrà dotare il Centro per la Famiglia di due autovetture una per ogni ambito territoriale a disposizione degli operatori per gli interventi sul territorio.
7. La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dell'organizzazione e dell'onere per gli spostamenti degli operatori (con mezzi della Ditta o dell'operatore) per lo svolgimento dell'attività descritta nel presente Capitolato sia sul territorio distrettuale che extra distrettuale. Inoltre dovrà dotare il personale di cellulari di servizio con rete aperta e di personal computer portatili con collegamento internet.
8. In particolare nella la gestione del servizio la ditta dovrà garantire:
  - una qualità delle prestazioni determinata dalla presenza di operatori qualificati in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato;
  - una flessibilità di intervento attraverso la predisposizione di moduli organizzativi che dovranno mutare in riferimento ai bisogni dell'utenza. Gli operatori dovranno fare riferimento, nello svolgimento della loro attività al Coordinatore del Servizio il quale si rapporterà con il Referente Comunale di Ambito. I Servizi dovranno essere organizzati nell'arco della settimana , nei giorni e con gli orari che verranno concordati con i Referenti Comunali di Ambito.
  - a garantire il regolare funzionamento del servizio, prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno, in tal senso applicando l'istituto delle supplenze per assenza del personale titolare.

## ART 7 PERSONALE

1. Le figure professionali richieste per lo svolgimento delle attività previste nel Servizio sono:
  - **SPORTELLLO PER LA FAMIGLIA**
    - n. 1 **Operatore Sociale** per complessive 20 ore settimanali per n 52 settimane annue, in possesso del diploma di scuola media superiore e con esperienza documentata di lavoro o di volontariato nell'ambito della materia oggetto.
  - **CENTRO PER LA FAMIGLIA**
    - n. 3 **Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue, in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritti all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 2 anni ed essere in grado di somministrare test proiettivi e psicodiagnostici, nonché specifica formazione come mediatori familiare.
    - n. 2 **Psicologi** per complessive 24 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue essere in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritti all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 1 anno i e con specifica formazione nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e relazionali;
    - n. 1 **Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritto all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 1 anno e con specifica formazione nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e relazionali;
    - n.1 **Assistente Sociale** per complessive 30 ore settimanali per n.52 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritto all'Albo Professionale Sez B e avere una esperienza di lavoro nell'età evolutiva di almeno 1 anno.
    - n.1 **Legale** complessive 12 ore settimanali per n. 52 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione e iscrizione all'albo professione

specializzato in diritto di famiglia e con esperienza documentata nel campo di almeno due anni.

2. La Ditta appaltatrice dovrà fornire su richiesta dei Referenti d'Ambito Mediatori Culturali in possesso di titoli abilitanti la professione.

## **ART 8 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

1. Le figure professionali richieste opereranno nei due Ambiti secondo le direttive e i programmi concordati dal Coordinatore del Servizio con i Referenti di Ambito e dei Servizi Sociali Comunali e nello specifico:

- **AMBITO N. 1 – Latina , Norma, Sermoneta -**

### **SPORTELLO PER LA FAMIGLIA**

**n. 1 Operatore Sociale** per complessive 20 ore settimanali per n 52 settimane annue

La figura professionale richiesta dovrà svolgere nell'ambito del servizio le seguenti attività:

- Raccolta e sistematizzazione delle informazioni utili all'utenza
- Informazioni all'utenza
- Orientamento all'utenza

- **CENTRO PER LA FAMIGLIA**

**n. 2 Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue

**n. 2 Psicologi \*** per complessive 24 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue

**n. 1 Assistenti Sociali** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n.52 settimane annue

**n. 1 Legale** per complessive 10 ore settimanali per n 52

Le figure professionali richieste dovranno svolgere le seguenti funzioni e attività:

- **Psicologi**

a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:

- famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
- minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento);

b) Indagini psicologiche e relazioni per gli organi giudiziari ( Tribunale per i Minorenni ,Ordinari, Procura ecc) su richiesta dei Servizi Sociali dei Comuni;

c) Sostegno alla genitorialità;

d) Selezione, formazione ,valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;

e) Incontri protetti;

f) Conduzione di gruppi di genitori;

g) Conduzione di gruppi di minori;

h) Mediazione familiare;

- **Psicologi \***

a) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richiesta per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe

b) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà relazionali

- c) Conduzione di gruppi con insegnanti
- d) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
- e) Mediazione educativa
- f) Conduzione di gruppi classe

- **Assistente Sociale**

- a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:
- b) famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
- c) minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento);
- d) Indagini sociali e relazioni per gli organi giudiziari (Tribunale per i Minorenni, Ordinario, Procura ecc) su incarico dei Comuni dove non è presente un Servizio Sociale Minori;
- e) Sostegno alla genitorialità
- f) Selezione, formazione, valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;
- g) Incontri protetti
- h) Conduzione di gruppi di genitori;
- i) Conduzione di gruppi di minori;
- j) Mediazione familiare

- **Legale**

- a) Attività di consulenza rivolta all'utenza
- b) Attività di consulenza agli operatori del Servizio

- **AMBITO N.2 – Sabaudia, Pontinia**

- **CENTRO PER LA FAMIGLIA**

- n. 1 **Psicologo** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue
- n. 1 **Psicologo** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue
- n. 1 **Legale** per complessive 2 ore settimanali per n 52

Le figure professionali richieste dovranno svolgere le seguenti funzioni e attività:

- **Psicologi**

- a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:
  - famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
  - minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento);
- b) Indagini psicologiche e relazioni per gli organi giudiziari (Tribunale per i Minorenni, Ordinari, Procura ecc) su richiesta dei Servizi Sociali dei Comuni;
- c) Sostegno alla genitorialità;
- d) Selezione, formazione, valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;
- e) Incontri protetti;
- f) Conduzione di gruppi di genitori;
- g) Conduzione di gruppi di minori;
- h) Mediazione familiare;
- i) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richieste per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe
- j) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà

relazionali

- k) Conduzione di gruppi con insegnanti
- l) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
- m) Mediazione educativa
- n) Conduzione di gruppi classe

- **Psicologi \***

- a) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richiesta per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe
- b) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà relazionali
- c) Conduzione di gruppi con insegnanti
- d) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
- e) Mediazione educativa
- f) Conduzione di gruppi classe

- **Legale**

- a) Attività di consulenza rivolta all'utenza
- b) Attività di consulenza agli operatori del Servizio

2. Per entrambi gli Ambiti relativamente agli interventi del Centro per Famiglia la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione se necessario a proprie spese e senza onere aggiuntivo per la stazione appaltante dei **Mediatori Culturali** per lo svolgimento attività di mediazione culturale rivolta all'utenza straniera

## **ART. 9 - PERSONALE – OBBLIGHI E REQUISITI**

1. La Ditta aggiudicataria dovrà impiegare per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto le figure professionali richieste nell'art. 7 del presente Capitolato.
2. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato nè a tempo determinato nè indeterminato viene instaurato tra il Comune di Latina e il personale dell'impresa aggiudicataria, la quale con la stipula del contratto di affidamento del servizio, solleva la stazione appaltante da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata in proposito.
3. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad eseguire le attività e le prestazioni proprie del presente appalto mediante idonea organizzazione e con proprio personale, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità del servizio da espletare.
4. A tal fine l'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto e comunque prima dell'avvio del progetto l'elenco completo del personale titolare e di quello da utilizzare in caso di sostituzione, con l'indicazione della qualifica, del livello contrattuale, dei requisiti professionali posseduti e del curriculum vitae. Ogni sostituzione avverrà con personale di pari qualifica e competenza e sarà preventivamente comunicata per iscritto e/o per via telematica alla stazione appaltante. L'elenco del personale titolare e supplente dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.
5. La stazione appaltante, ove ravvisi motivi ostativi per sostituzioni superiori a 15g lavorativi, potrà negare, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui sopra, l'autorizzazione alla sostituzione del personale con quello indicato .
6. In tal caso la Ditta aggiudicataria è tenuta a sostituire, nell'espletamento del servizio, entro 2 giorni dalla comunicazione del diniego di autorizzazione, il personale non idoneo.
7. Qualora la Ditta a causa di eventi imprevedibili non fosse in grado di garantire la sostituzione è tenuta ad informare la stazione appaltante con assoluta urgenza e comunque a ripristinare l'operatività non oltre il giorno successivo, previa detrazione delle ore non effettuate, fatta salva

- l'applicazione, se ne ricorrono i presupposti, delle sanzioni di cui agli articoli specifici del presente Capitolato.
8. L'aggiudicatario si impegna, altresì, a garantire il regolare funzionamento del servizio, prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno, in tal senso applicando l'istituto delle supplenze per assenza del personale titolare.
  9. La Ditta aggiudicataria nell'esecuzione dell'appalto dovrà impiegare tutto il personale necessario alla gestione (quello previsto da Capitolato ed eventuale ulteriore personale offerto con il progetto di gestione) rispettando gli indirizzi e le ulteriori modalità organizzative (orari, giorni di apertura, procedure, ecc.), stabilite dalla stazione appaltante. Il personale è tenuto inoltre a rispettare il segreto professionale e le norme vigenti sul trattamento dei dati sensibili.
  10. In qualsiasi momento l'operatore economico affidatario dell'appalto dovrà impegnarsi a sostituire il personale che abbia dato luogo ripetutamente alla non osservanza delle prescrizioni normative che regolano il presente affidamento.
  11. Il personale messo a disposizione dall'impresa dovrà essere capace, fisicamente idoneo ed in possesso del certificato di idoneità al servizio rilasciato dalla A.S.L., in conformità alle norme vigenti, nonché delle ulteriori certificazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e prestazioni proprie degli interventi di cui al Sistema di Servizi alla Persona oggetto del presente appalto.

#### **ART. 10 - OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEL PERSONALE**

1. Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.
2. Resta inteso che i rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.
3. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro.
4. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. E' tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento per T.F.R.
5. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione.
6. La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.
7. L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il contratto si risolverà di diritto.
8. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante.
9. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria.
10. La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:
  - a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;

- b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
  - c) qualifica e profilo professionale;
  - d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008
  - e) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
  - f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
  - g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.
11. Il personale della Ditta aggiudicataria potrà essere avviato al lavoro solo dopo formale accreditamento presso la stazione appaltante. Il processo di accreditamento, a cura della stazione appaltante riguarda tutti gli operatori inviati dalla ditta aggiudicataria che dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel presente capitolato, pena la risoluzione del Contratto.
12. Si precisa che anche in seguito alla positiva fase di accreditamento, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediato allontanamento degli operatori che non risultassero adeguati.
13. La Ditta aggiudicataria è tenuta:
- a) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;
  - b) a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
  - c) a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;
  - d) ad assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
  - e) a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

### **ART.11 - COORDINATORE GENERALE**

1. L'aggiudicataria dovrà mettere disposizione a sue spese e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, per almeno 20 ore settimanali, una figura professionale con funzioni di Coordinatore del Servizio. Il Coordinatore dovrà essere in possesso di laurea negli ambiti disciplinari afferenti l'area sociale e/o psicologica e iscritta negli albi professionali se previsti. La Ditta aggiudicataria prima dell'avvio delle attività proprie di cui al presente appalto dovrà comunicare il nominativo del Coordinatore. Lo stesso dovrà operare in stretta collaborazione con i Referenti d'Ambito. I compiti del Coordinatore indicativamente sono:
- raccordarsi con i Referenti di Ambito.
  - verificare il corretto adempimento delle programmazioni e dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto ;
  - mantenere i contatti con i Referenti comunali;
  - segnalare eventuali problemi inerenti lo svolgimento delle attività;
  - trasmettere i dati relativi alle attività oggetto del presente appalto
  - trasmettere alla stazione appaltante una relazione trimestrale sullo svolgimento delle attività proprie del presente appalto
  - comunicare all'Ufficio di Piano entro 5 giorni lavorativi i dati relativi all'utenza e all'attività svolta se richiesti da tale Ufficio.
  - ricevere le richieste di intervento da parte dei singoli Comuni
  - assegnare i casi ai singoli operatori del servizio
  - coordinare le attività degli operatori
  - sovrintendere all'elaborazione e all'andamento dei piani di lavoro sui singoli casi assegnati
  - garantire la funzionalità del servizio relativamente a ferie, permessi recuperi ecc.



## **ART. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. L'Aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'Appalto la formazione permanente degli operatori. L'Aggiudicataria dovrà proporre annualmente un Piano di Formazione del Personale impiegato che dovrà prevedere almeno un corso di formazione ogni tre mesi della durata minima di 8 ore. Tale Piano dovrà essere concordato nei tempi e nelle modalità di realizzazione con l'Ufficio di Piano.
2. L'Aggiudicataria dovrà inoltre assicurare, con cadenza mensile, la supervisione delle figure professionali impiegate. La formazione e supervisione svolta dall'Aggiudicataria non comporterà alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.
3. L'inosservanza del presente articolo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Contratto.

## **ART. 13- UTILIZZO DEI TIROCINANTI**

1. L'Affidatario del presente appalto potrà inserire, previa autorizzazione della stazione appaltante, tirocinanti nelle singole attività previste nel rispetto della normativa in materia.
2. Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento della citata attività, dovessero subire o procurare ad altri. I tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente in alcune attività.

## **ART. 14 - CARTA DEI SERVIZI**

1. L'Aggiudicatario è obbligato a presentare in sede di stipula del contratto la carta dei servizi come previsto dalla normativa vigente.

## **ART. 15 - SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di recepire il sistema informativo, di monitoraggio e valutazione adottato dalla stazione appaltante che verrà comunicato formalmente dalla stessa.

## **ART. 16 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA EX ART 26 DEL D. LGS. N. 81/2008**

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008, in specie per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché ponendo in essere ogni adempimento e/o obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti previsto dalla legge.
2. Dovranno altresì essere rispettate le norme del D.M. del 10/03/98 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
3. La stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:
  - a) Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
  - b) Acquisizione dell'autocertificazione dell'appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 T.U. disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000;

- c) Fornisce all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

## **ART. 17 - ASSICURAZIONI**

1. La ditta assume l'impegno a stipulare idonea assicurazione:
  - a copertura delle responsabilità civili per danni causati o subiti dai propri dipendenti, dagli utenti, dai non dipendenti che partecipano alle attività ed in ogni caso verso terzi;
  - a copertura degli infortuni che potessero derivare agli utenti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto;
  - a copertura dei danni alle cose, inclusi i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente o di terzi, derivanti da fatto doloso dei propri dipendenti e degli utenti;
  - a copertura della responsabilità civile auto degli automezzi messi a disposizione del servizio e relativa copertura ai conducenti dei mezzi
2. La copertura assicurativa dovrà essere garantita con polizza dedicata appositamente al presente appalto, per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimali non inferiori per ogni sinistro e per ogni anno ad € 6.000.000,00 con il limite minimo per persona di € 2.500.000,00 e per cose o animali di € 1.000.000,00 nonché copertura assicurativa per responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) dipendenti della ditta affidataria ed eventuali terzi con massimali non inferiori a € 2.500.000,00.
3. La stipula di contratto assicurativo per i locali impianti ed attrezzature messe a disposizione dagli Enti del Distretto contro i danni da rischio, per incendio esplosioni scoppi, atti vandalici ed ogni tipo di eventi speciali, anche derivanti da dolo e/o colpa grave, fatto salvo il diritto di rivalsa dell'affidatario nei confronti dei danneggiatori e con rinuncia espressa di rivalsa verso il Comune, commisurata al valore dell'immobile e degli impianti fissi, nonché degli arredi e delle attrezzature affidati dagli Enti al concessionario.
4. Analoghe coperture dovranno essere stipulate per tutte le sedi dove verrà svolta l'attività oggetto del presente appalto.
5. Assicurazione contro la responsabilità civile auto dei mezzi messi a disposizione dal servizio con massimale non inferiore a € 6.000.000,00 e copertura contro gli infortuni del conducente del mezzo con massimali non inferiori a € 150.000,00 per morte e invalidità permanente.
6. Assicurazione contro gli infortuni per gli utenti con massimali non inferiori a € 100.000,00 caso morte e € 100.000,00 per invalidità permanente.
7. Le polizze dovranno essere stipulate per tutta la durata dell'appalto ad eccezione della polizza per la responsabilità civile auto e dovranno recare espressamente la clausola che le stesse si intendono cessate solo a seguito di espressa dichiarazione liberatoria da parte degli Enti.

## **ART. 18 - CAUZIONE DEFINITVA**

1. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà costituire in favore del Comune, all'atto della stipula del contratto, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale previsto secondo le modalità e le condizioni stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

## **ART. 19 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI**

1. Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dalla Ditta aggiudicataria. Ad

ogni fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo suddiviso per i due ambiti territoriali con indicazione dettagliata:

- a) delle ore effettivamente prestate da ogni figura professionale impiegata;
  - b) delle presenze;
  - c) delle assenze e delle sostituzioni effettuate in conformità alle prescrizioni del Capitolato di appalto.
2. Il pagamento verrà effettuato dalla stazione appaltante previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).
  3. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati alla Ditta aggiudicataria addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo.

## **ART. 20 – PENALI**

1. Qualora la stazione Appaltante, accerti il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono il contratto da parte dell'aggiudicatario, provvederà ad applicare le sottoelencate penali contrattuali:
  - a) Impiego di personale con titoli ed esperienza diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;
  - b) Mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: Applicazione di una penale di €. 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;
  - c) Mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;
  - d) Sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel capitolato : applicazione una penale di €. 150,00/giorno per operatore;
  - e) Mancata sostituzione del personale non idoneo : applicazione di una penale di €. 200,00 /giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte della stazione appaltante;
  - f) Mancato rispetto degli indirizzi e delle modalità organizzative ( orari, giorni di apertura, procedure stabilite dalla stazione appaltante) applicazione di una penale di €. 350,00/giorno;
  - g) Mancata fornitura degli arredi, delle attrezzature e di quant'altro necessario al buon funzionamento: applicazione di una penale da €. 100,00/giorno a €. 500,00/giorno;
  - h) Mancata sostituzione o manutenzione delle attrezzature informatiche: applicazione di una penale pari ad €. 150,00/giornaliere;
  - i) Mancata organizzazione del corso di formazione annuale: applicazione di una penale di € 2.000,00 ;
  - j) Mancata supervisione mensile degli operatori: applicazione di una penale di € 200,00 per ogni singola supervisione non svolta;
  - k) Mancata fornitura degli automezzi richiesti: applicazione di una penale da €. 500,00/giorno a €.1.000,00/giorno per automezzo;
  - l) Mancata sostituzione degli automezzi in caso di guasto : applicazione di una penale da €.200,00/giorno a €500,00/giorno per automezzo;
  - m) Inadempienza alle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente capitolato, fermo restando la risoluzione del contratto, verrà applicata una penale € 3.000,00.
  - n) Mancata trasmissione della relazione trimestrale di cui all'art. 11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di € 1.000,00;
  - o) Mancata trasmissione dei dati richiesti dall'Ufficio di Piano di cui all'art.11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di €100,00 per ogni giorno di ritardo oltre quelli previsti per la consegna;
2. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.
3. Nel caso di anomalie di servizio che comportino più forme di penalità, le penali corrispondenti sono da intendersi cumulabili. Le penali verranno applicate con Determinazione Dirigenziale fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante.
4. La Stazione appaltante, procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate alla Ditta aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R. o PEC. ai fini dell'avvio del procedimento.

5. La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla L. 241/90 e s.m.i..
6. In caso di cumulo delle sanzioni la Stazione appaltante, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione del contratto.
7. Per il recupero delle penalità la Stazione appaltante potrà effettuare trattenute su quanto dovuto alla Ditta o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.
8. Per tutti gli altri aspetti non contemplati tra le inadempienze sopra menzionate la stazione appaltante, provvederà a diffidare con lettera raccomandata o via PEC, l'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 3 (tre) giorni dal ricevimento per ottemperare a quanto richiesto.

#### **ART. 21 – SCIOPERI**

1. In caso di scioperi si applicano le disposizioni previste dalla legge.

#### **ART. 22 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO**

1. La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi espressamente previsti dal presente capitolato e nei seguenti ulteriori casi:
  - a) qualora l'aggiudicatario violi il divieto di subappalto stabilito dall'art. 25;
  - b) qualora vi sia ripetuto mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti;
  - c) qualora vi siano comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno agli utenti;
  - d) qualora l'aggiudicatario non applichi al personale il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia.
  - e) nel caso in cui sia stato assegnato dal Comune di Latina un termine all'aggiudicatario per ottemperare a delle prescrizioni e tale termine sia decorso infruttuosamente;
  - f) nel caso in cui sia stata escussa la garanzia, in tutto o in parte, e l'aggiudicatario non abbia provveduto a ricostituirla nel termine di 30 giorni;
  - g) nel caso in cui si accerti l'inadempimento delle disposizioni di cui alla Legge 136/10;
  - h) nel caso in cui non vengano rispettate le norme sulla sicurezza del servizio e dei luoghi di lavoro;
  - i) in ogni altro caso di grave inadempimento a giudizio insindacabile dell'Ente.
2. In caso di risoluzione alla Ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dalla stazione appaltante, eventualmente incamerando la cauzione versata.
3. Resta inteso che il contratto si intenderà risolto senza altra formalità e con sanzione amministrativa dell'incameramento della cauzione definitiva, fatte salve eventuali altre sanzioni anche di natura penale, qualora risulti che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto false dichiarazioni relativamente ai punti del Bando di gara nei quali sono state previste dichiarazioni sostitutive.

#### **ART. 23 - VIGILANZA**

1. La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento.

#### **ART. 24 - LUOGO DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

1. Il contratto verrà stipulato con la forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione appaltante.

#### **ART. 25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO**

1. Non è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
3. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

#### **ART. 26 – CONTROVERSIE**

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente appalto sarà competente il Foro di Latina.
2. Prima di adire al giudizio ordinario si procede ad un tentativo di composizione del conflitto in via bonaria, su iniziativa del Dirigente competente

#### **ART. 27 – FALLIMENTO**

1. L'aggiudicazione si intende revocata in caso di fallimento della Ditta aggiudicataria e la Stazione appaltante potrà procedere con l'applicazione dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

#### **ART. 28 - INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 /2003 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)**

1. L'informativa che segue viene fornita ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30.06.2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
2. Secondo la Legge indicata il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza al fine di tutelare la riservatezza e i diritti dei concorrenti.
3. Ai sensi del citato art. 13 si forniscono le seguenti informazioni:
  - a) Finalità del trattamento dei dati: I dati forniti dai concorrenti sono necessari per la partecipazione alle procedure di gara, per la sottoscrizione dei relativi contratti e per la loro esecuzione;
4. Eccezionalmente e per motivi di legge o di regolamento i dati personali possono essere comunicati ad altri enti pubblici per il controllo delle autocertificazioni, a enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, istituti di credito per la gestione dei rapporti dei diretti interessati e ai soggetti interessati per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
5. Si informa inoltre che il "Titolare" del trattamento dei dati relativi alla presente procedura è il Servizio Segretariato Sociale del Comune di Latina.
6. Il Responsabile del trattamento dei dati relativi alla procedura medesima è il Responsabile del Procedimento.
7. I concorrenti potranno esercitare i diritti contemplati dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

#### **ART. 29 – RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto dai precedenti articoli si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore.



## COMUNE DI LATINA

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 55, DEL D.L.VO 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO PROGETTO " DIRE FARE FAMILIA – SPORTELLO INFORMA FAMILIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA – " DI CUI AL PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017 PERIODO DI DURATA DELL'APPALTO TRE ANNI**

**- DATI TECNICI DELL'APPALTO -**  
*(Personale, Profili professionali, Costi, Monte ore, Definizione dei Costi)*

## **DATI TECNICI DELL'APPALTO**

- **MONTE ORE PRESUNTO ANNUO COMPLESSIVO  
DELL'INTERO APPALTO** ***n10.400<sup>0</sup>/ore***
- **COSTO ORARIO CONVENZIONALE POSTO  
A BASE DI GARA** ***€24,11 /ora – IVA esclusa***
- **COSTO COMPLESSIVO ANNUO PRESUNTO  
DELL'INTERO APPALTO** ***€ 250.744,00 - IVA esclusa***
- **COSTI PER LA SICUREZZA** ***€ 0***

**Dati riepilogativi:**

Monte ore annuo presunto complessivo dei servizi:	n.10.400 % ore
Costo orario convenzionale da porre a base d'asta dell'appalto:	€ 24,11 IVA esclusa
Importo annuo complessivo presunto dell'appalto :	€ 250.744,00 IVA esclusa
Importo complessivo dell'appalto nel triennio :	€ 752.232,00 IVA esclusa
Costi per la sicurezza annui	€ 0

**NB: Resta inteso che:**

- A) Il costo orario del lavoro riportato nella presente tabella è stato elaborato esclusivamente ai fini della determinazione del valore dell'appalto per la parte riguardante il "costo della manodopera" in funzione dei profili professionali richiesti, dei livelli attribuiti dal CCNL agli stessi, al loro costo minimo contrattuale e al numero delle ore occorrenti per lo svolgimento del Servizio per ognuno dei profili professionali considerati.
- B) I rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori e la stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.



## **PROCEDURA SEGUITA PER DEFINIRE IL COSTO ORARIO CONVENZIONALE DA PORRE A BASE D'ASTA DELL'APPALTO**

Nell'ambito della procedura di gara, particolarmente delicato, si è rilevato il compito di definire il costo orario convenzionale delle prestazioni da porre a base d'asta, che comprendesse non solo il costo orario lordo contrattuale delle singole figure professionali, ma anche le spese generali di gestione e le spese di produzione dei servizi

Al fine di pervenire a tali importi, si è ritenuto indispensabile procedere con la rilevazione del personale occorrente e del monte ore richieste.

Successivamente si è proceduto alla suddivisione del personale per qualifiche, definendo altresì il monte ore complessivo richiesto per ciascuna qualifica.

Si è quindi calcolato il costo reale lordo degli operatori avendo a riferimento il costo orario del lavoro – CCNL Cooperative Settore Socio Sanitario Assistenziale 2010/2012 come determinato con D.M. del 10 aprile 2013.

Tale costo è stato incrementato della percentuale dell' 6% per spese generali di gestione dell'Impresa e per spese di produzione del Servizio, per compensare cioè, i costi d'Impresa connessi all'erogazione delle prestazioni, quali:

- I costi per la sede, per l'arredo le attrezzature informatiche della stessa e le relative utenze;
- i costi per le linee telefoniche e le relative utenze;
- i costi dei cellulari di servizio e relative utenze;
- i costi per i personal computer con collegamento internet
- i costi per gli spostamenti degli operatori nello svolgimento delle attività previste nel servizio, attraverso rimborsi del carburante se l'attività è svolta con mezzi degli operatori e/o a fornire i titoli di viaggio se svolta con mezzi pubblici, nonché i rimborsi dei ticket per il parcheggio;
- i costi per il materiale di cancelleria e modulistica, materiale igienico per la pulizia dei locali e materiale ludico e test;
- i costi per i due automezzi e relativo ammortamento da mettere a disposizione da mettere a disposizione del servizio per ogni Ambito;
- i costi per le prestazioni oltre la normale attività degli operatori;
- i costi per il Coordinatore del servizio ed i costi per il mediatore;
- i costi per la formazione e supervisione degli operatori ;
- i costi per la sicurezza e igiene sul lavoro – piani di emergenza;
- i costi delle coperture assicurative descritte nel Capitolato;
- ogni altro costo necessario funzionale alla produzione del Servizio.

Dividendo la somma ottenuta ( costo orario operatori + 6% ) per il monte ore di lavoro complessivamente richiesto si è ottenuto **il costo orario convenzionale da porre a base di gara.**

Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese nei vari servizi, moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale " offerto dall'Impresa Aggiudicataria.

Profili	Numero Operatori	Livello	Ore Annue	Costo Orario CCNL -	Costo lordo complessivo del personale calcolato secondo il CCNL vigente
Operatore Sociale	1	D1	1.040	18,72	19.468,80
Psicologi	6	E2	7.176	23,87	171.291,12
Assistente Sociale	1	D2	1.560	19,80	30.888,80
Legale	1	E2	624	23,87	14.894,88
<b>TOTALI</b>	<b>9</b>		<b>10.400</b>		<b>236.542,80</b>

**NB:** Il costo orario del lavoro riportato nella presente tabella è stato elaborato esclusivamente ai fini della determinazione del valore dell'appalto per la parte riguardante il "costo della manodopera" in funzione dei profili professionali richiesti, dei livelli attribuiti dal CCNL agli stessi, al loro costo minimo contrattuale e al numero delle ore occorrenti per lo svolgimento del Servizio per ognuno dei profili professionali considerati.

I rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori e la stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.

**DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO CONVENZIONALE OMNICOMPRESIVO DA PORRE A BASE D'ASTA CALCOLATO CON LE MODALITA' RIPORTATE NEL PARAGRAFO " Procedura seguita per definire il costo orario convenzionale da porre a base d'asta dell'appalto":**

**a) Calcolo del Costo orario medio effettivo del personale in applicazione del CCNL vigente**

$$\text{€ } 236.542,80 : 10.400 = \underline{\text{€ } 22,74 / \text{ora}}$$

**b) Calcolo del costo orario con la maggiorazione del 6%**

$$\text{€ } 22,74 + 6\% = \underline{\text{€ } 24,11 / \text{ora}}$$

**IL COSTO ORARIO COSI' OTTENUTO DI € 24,11/ORA E' IL COSTO ORARIO CONVENZIONALE OMNICOMPRESIVO DA PORRE A BASE D'ASTA.**

COMUNE DI LATINA

REP. N.

CONTRATTO: AFFIDAMENTO PROGETTO " DIRE FARE FAMILIA - SPORTELLO  
 INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA - " PIANO SOCIALE DI ZONA  
 TRIENNIO 2015-2017

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila-----in questo giorno----- del mese----- in Latina nella Casa  
 Comunale - Piazza del Popolo

Dinanzi a me Dott. ----- Segretario Generale del Comune di Latina, si sono costituiti.

- 1) Dott.-----, nato a ----- il ----- domiciliato per la carica  
 nella Casa Comunale nella qualità di Dirigente del-----e legale  
 rappresentante del Comune di Latina - Codice Fiscale e Partita IVA n.-----il  
 quale dichiara di agire non i proprio ma in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che  
 rappresenta, per gli effetti del Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e della disposizione  
 del Sindaco del ----- prot-----, agli atti del Comune di Latina;
- 2) Soc-----Partita IVA e Codice Fiscale n.-----  
 ----- con sede legale in ----- via -----, iscritta al n.-----  
 del Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio Industria Artigianato e  
 Agricoltura di ----- rappresentata da----- nato a -----  
 ----- il ----- con carica-----come risulta dal certificato  
 rilasciato dalla stessa Camera di Commercio in data-----, agli atti di questo Comune.

Detti componenti della cui identità personale, io, funzionario rogante sono certo, rinunziano di  
 comune accordo e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni e premettono :

- Che, con determina n----del----- del Dirigente del Servizio Segretariato Sociale si provveduto  
 ad indire la procedura aperta per l'affidamento del "PROGETTO " DIRE FARE FAMILIA -  
 SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA - " PIANO SOCIALE DI  
 ZONA TRIENNIO 2015-2017 per il periodo ----- CIG (-----);
- Che con determinazione n.-----del-----sono stati approvati i verbali di gara e si è provveduto  
 all'aggiudicazione definitiva nei confronti -----
- Che l'Appaltatore -----, ha reso la documentazione necessaria per la stipula del  
 contratto, a seguito di richiesta prot.n.-----del-----;
- Che il Capitolato Speciale approvato ed allegato alla determinazione Dirigenziale n. -----/----- del  
 -----, è costituito dai sotto elencati articoli ed allegati:

## ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del progetto “ Dire fare famiglia” che prevede la realizzazione del servizio **Sportello Informa Famiglia – Centro per la Famiglia**

## ART. 2 - DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

1. Il contratto avrà la durata di anni 3 con decorrenza dalla data di stipula del contratto salvo l'applicazione dell'art. 11 comma 12 del D.Lgs. 163/2006.
2. L'importo a base di gara per tutta la durata del contratto è determinato in € 752.232,00 al netto dell'I.V.A. di legge.

## ART. 3 –FINALITA' DEL PROGETTO

1. Finalità del progetto è quella di garantire attraverso la realizzazione di interventi psico – sociali, educativi e legali , una serie di prestazioni rivolte alle famiglie con minori che vivono condizioni di problematicità e disagio legate al loro ciclo di vita con l'obiettivo di promuovere le risorse della famiglia e dei suoi membri nonché di prevenire i fattori di rischio che possono essere presenti nei percorsi di crescita dell'individuo e del sistema familiare.

## ART. 4 DESTINATARI

1. Destinatari degli interventi del servizio sono:
  - le famiglie con minori;
  - i genitori nello svolgimento del ruolo genitoriale;
  - i minori con situazioni di disagio psico-sociale;
  - le istituzioni scolastiche quali agenzie educative primarie rivolte ai minori;

## ART 5 DATI TECNICI DELL'APPALTO

1. I dati tecnici dell'Appalto che ogni Concorrente dovrà dichiarare di conoscere, sono riportati nell'Allegato “N.1” al presente Capitolato. I dati riguardano la dotazione complessiva del personale necessario, i profili professionali richiesti, il monte ore delle singole figure professionali, i costi del personale, il costo orario convenzionale posto a base di gara, l'analisi dei costi ed ogni altro dato utile alla migliore conoscenza dei servizi da appaltare.

## ART 6 - LUOGO DI ESECUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO –

1. La Ditta appaltatrice dovrà organizzare il funzionamento del Servizio con riferimento a due ambiti territoriali:
  - **Ambito n.1** Latina – Norma - Sermoneta;
  - **Ambito n.2** Sabaudia – Pontinia;
2. La Ditta appaltatrice dovrà svolgere funzioni e compiti secondo i programmi di funzionamento e gli obiettivi stabiliti del Servizio Sociale Comunale Referente per ambito territoriale :
  - **Ambito n.1** Servizio Sociale Comune di Latina - area minori -;

- **Ambito n.2** Servizio Sociale Comune di Sabaudia - area minori -;

3. Le singole prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto alla più complessa organizzazione dei Servizi Sociali dei singoli Comuni del Distretto che restano responsabili del caso per cui è richiesto l'intervento e in collaborazione con quelli territoriali competenti per materia dell'Azienda ASL/Latina Distretto Latina quali Consultorio Familiare e T.S.M.R .E.E..
4. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere per l'attivazione del Servizio a dotarsi nel Comune di Latina di una sede per lo svolgimento delle attività proprie dello stesso. Tale sede dovrà essere ubicata in prossimità degli uffici comunali del Settore Servizi Sociali siti in via Duca del Mare n. 7 in quanto luogo facilmente raggiungibile anche dagli utenti dei Comuni del Distretto per la presenza nelle immediate vicinanze della stazione delle autolinee – capolinea trasporto extraurbano e urbano. La sede dovrà essere facilmente accessibile agli utenti e dotata di adeguati spazi per lo svolgimento di tutte le attività degli operatori, nonché di una stanza ludica per incontri protetti e una per le attività di gruppo. La ditta dovrà provvedere a dotare i locali:
  - degli arredi necessari;
  - di linee telefoniche separate con segreteria;
  - dell'attrezzatura informatica e collegamento internet;
  - ad allestire la stanza ludica con specchio unidirezionale
  - a dotare il servizio di materiale di cancelleria, ludico ecc
  - di quant'altro ritenuto necessario per il funzionamento dello stesso.

Tale sede, la cui ubicazione dovrà essere comunicata formalmente, dovrà essere operativa e funzionante entro 15 giorni dalla data dell'avvio dell'appalto pena la decadenza dalla aggiudicazione e/o la risoluzione del contratto.

Tale sede dovrà essere operativa e funzionante entro 15 giorni dalla data dell'avvio dell'appalto pena la decadenza dalla aggiudicazione e/o la risoluzione del contratto.
5. Gli operatori assegnati ai singoli Ambiti di cui al successivo art. 8 del presente capitolato dovranno svolgere le attività di loro competenza oltre che nella sede di cui sopra e nel territorio del Comune di Latina anche negli altri Comuni del Distretto e nel loro territorio, se richiesto dai referenti dei Servizi Sociali Comunali al referente d'Ambito e da questi autorizzati. La ditta appaltatrice svolgerà le attività proprie del servizio presso detti Comuni con la propria organizzazione negli spazi messi a disposizione dai singoli enti.
6. La Ditta dovrà dotare il Centro per la Famiglia di due autovetture una per ogni ambito territoriale a disposizione degli operatori per gli interventi sul territorio.
7. La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dell'organizzazione e dell'onere per gli spostamenti degli operatori (con mezzi della Ditta o dell'operatore) per lo svolgimento dell'attività descritta nel presente Capitolato sia sul territorio distrettuale che extra distrettuale. Inoltre dovrà dotare il personale di cellulari di servizio con rete aperta e di personal computer portatili con collegamento internet.
8. In particolare nella la gestione del servizio la ditta dovrà garantire:
  - una qualità delle prestazioni determinata dalla presenza di operatori qualificati in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato;
  - una flessibilità di intervento attraverso la predisposizione di moduli organizzativi che dovranno mutare in riferimento ai bisogni dell'utenza. Gli operatori dovranno fare riferimento, nello svolgimento della loro attività al Coordinatore del Servizio il quale si rapporterà con il Referente Comunale di Ambito. I Servizi dovranno essere organizzati nell'arco della settimana , nei giorni e con gli orari che verranno concordati con i Referenti Comunali di Ambito.
  - a garantire il regolare funzionamento del servizio, prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno, in tal senso applicando l'istituto delle supplenze per assenza del personale titolare.

## ART 7 PERSONALE

1. Le figure professionali richieste per lo svolgimento delle attività previste nel Servizio sono:
  - **SPORTELLLO PER LA FAMIGLIA**
    - n. 1 **Operatore Sociale** per complessive 20 ore settimanali per n. 52 settimane annue, in possesso del diploma di scuola media superiore e con esperienza documentata di lavoro o di volontariato nell'ambito della materia oggetto.
  - **CENTRO PER LA FAMIGLIA**
    - n. 3 **Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue, in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritti all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 2 anni ed essere in grado di somministrare test proiettivi e psicodiagnostici, nonché specifica formazione come mediatori familiare.
    - n. 2 **Psicologi** per complessive 24 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue essere in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritti all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 1 anno e con specifica formazione nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e relazionali;
      - n. 1 **Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritto all'Albo Professionale, avere una esperienza documentata nel settore minorile di almeno 1 anno e con specifica formazione nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e relazionali;
      - n.1 **Assistente Sociale** per complessive 30 ore settimanali per n.52 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione, iscritto all'Albo Professionale Sez B e avere una esperienza di lavoro nell'età evolutiva di almeno 1 anno.
      - n.1 **Legale** complessive 12 ore settimanali per n. 52 settimane annue in possesso del titolo di studio abilitante alla professione e iscrizione all'albo professione specializzato in diritto di famiglia e con esperienza documentata nel campo di almeno due anni.
2. La Ditta appaltatrice dovrà fornire su richiesta dei Referenti d'Ambito Mediatori Culturali in possesso di titoli abilitanti la professione.

## ART 8 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Le figure professionali richieste opereranno nei due Ambiti secondo le direttive e i programmi concordati dal Coordinatore del Servizio con i Referenti di Ambito e dei Servizi Sociali Comunali e nello specifico:
  - **AMBITO N. 1 – Latina , Norma, Sermoneta -**
    - SPORTELLLO PER LA FAMIGLIA**
      - n. 1 **Operatore Sociale** per complessive 20 ore settimanali per n. 52 settimane annue  
La figura professionale richiesta dovrà svolgere nell'ambito del servizio le seguenti attività:
        - Raccolta e sistematizzazione delle informazioni utili all'utenza
        - Informazioni all'utenza
        - Orientamento all'utenza

- **CENTRO PER LA FAMIGLIA**

**n. 2 Psicologi** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue  
**n. 2 Psicologi \*** per complessive 24 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue

**n. 1 Assistenti Sociali** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n.52 settimane annue

**n. 1 Legale** per complessive 10 ore settimanali per n 52

Le figure professionali richieste dovranno svolgere le seguenti funzioni e attività:

- **Psicologi**

- a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:
  1. famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
  2. minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento );
- b) Indagini psicologiche e relazioni per gli organi giudiziari ( Tribunale per i Minorenni ,Ordinari, Procura ecc) su richiesta dei Servizi Sociali dei Comuni;
- c) Sostegno alla genitorialità;
- d) Selezione, formazione ,valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;
- e) Incontri protetti;
- f) Conduzione di gruppi di genitori;
- g) Conduzione di gruppi di minori;
- h) Mediazione familiare;

- **Psicologi \***

- a) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richiesta per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe
- b) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà relazionali
- c) Conduzione di gruppi con insegnanti
- d) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
- e) Mediazione educativa
- f) Conduzione di gruppi classe

- **Assistente Sociale**

- a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:
- b) famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
- c) minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento ;
- d) Indagini sociali e relazioni per gli organi giudiziari (Tribunale per i Minorenni, Ordinario, Procura ecc) su incarico dei Comuni dove non è presente un Servizio Sociale Minori;
- e) Sostegno alla genitorialità
- f) Selezione , formazione, valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;
- g) Incontri protetti
- h) Conduzione di gruppi di genitori;



- i) Conduzione di gruppi di minori;
  - j) Mediazione familiare
- **Legale**
    - a) Attività di consulenza rivolta all'utenza
    - b) Attività di consulenza agli operatori del Servizio
  - **AMBITO N.2 – Sabaudia, Pontinia**
  - **CENTRO PER LA FAMIGLIA**
    - n. 1 **Psicologo** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 52 settimane annue
    - n. 1 **Psicologo** per complessive 30 ore settimanali ognuno per n. 32 settimane annue
    - n. 1 **Legale** per complessive 2 ore settimanali per n 52

Le figure professionali richieste dovranno svolgere le seguenti funzioni e attività:

- **Psicologi**
  - a) Attività di valutazione, diagnosi e trattamento a:
    - famiglie in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale;
    - minori in situazioni di disagio (conflittualità relazionale, devianza, irregolarità di comportamento );
  - b) Indagini psicologiche e relazioni per gli organi giudiziari ( Tribunale per i Minorenni ,Ordinari, Procura ecc) su richiesta dei Servizi Sociali dei Comuni;
  - c) Sostegno alla genitorialità;
  - d) Selezione, formazione ,valutazione e sostegno a famiglie affidatarie;
  - e) Incontri protetti;
  - f) Conduzione di gruppi di genitori;
  - g) Conduzione di gruppi di minori;
  - h) Mediazione familiare;
  - i) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richieste per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe
  - j) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà relazionali
  - k) Conduzione di gruppi con insegnanti
  - l) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
  - m) Mediazione educativa
  - n) Conduzione di gruppi classe
- **Psicologi \***
  - a) Attività di consulenza alle scuole che ne fanno richiesta per problematiche relative al disagio di singoli alunni e/o del gruppo classe
  - b) Attività di valutazione diagnosi e trattamento di alunni segnalati dalla scuola per evasione scolastica con frequenza discontinua e difficoltà relazionali
  - c) Conduzione di gruppi con insegnanti
  - d) Elaborazione di progetti di prevenzione del disagio
  - e) Mediazione educativa
  - f) Conduzione di gruppi classe

- a) Attività di consulenza rivolta all'utenza
- b) Attività di consulenza agli operatori del Servizio

2. Per entrambi gli Ambiti relativamente agli interventi del Centro per Famiglia la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione se necessario a proprie spese e senza onere aggiuntivo per la stazione appaltante dei **Mediatori Culturali** per lo svolgimento attività di mediazione culturale rivolta all'utenza straniera

### ART. 9 - PERSONALE - OBBLIGHI E REQUISITI

1. La Ditta aggiudicataria dovrà impiegare per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto le figure professionali richieste nell'art. 7 del presente Capitolato.

2. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato né a tempo determinato né indeterminato viene instaurato tra il Comune di Latina e il personale dell'impresa aggiudicataria, la quale con la stipula del contratto di affidamento del servizio, solleva la stazione appaltante da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata in proposito. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad eseguire le attività e le prestazioni proprie del presente appalto mediante idonea organizzazione e con proprio personale, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità del servizio da espletare.

4. A tal fine l'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto e comunque prima dell'avvio del progetto l'elenco completo del personale titolare e di quello da utilizzare in caso di sostituzione, con l'indicazione della qualifica, del livello contrattuale, dei requisiti professionali posseduti e del curriculum vitae. Ogni sostituzione avverrà con personale di pari qualifica e competenza e sarà preventivamente comunicata per iscritto e/o per via telematica alla stazione appaltante. L'elenco del personale titolare e supplente dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.

5. La stazione appaltante, ove ravvisi motivi ostativi per sostituzioni superiori a 15g lavorativi, potrà negare, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui sopra, l'autorizzazione alla sostituzione del personale con quello indicato.

6. In tal caso la Ditta aggiudicataria è tenuta a sostituire, nell'espletamento del servizio, entro 2 giorni dalla comunicazione del diniego di autorizzazione, il personale non idoneo.

7. Qualora la Ditta a causa di eventi imprevedibili non fosse in grado di garantire la sostituzione è tenuta ad informare la stazione appaltante con assoluta urgenza e comunque a ripristinare l'operatività non oltre il giorno successivo, previa detrazione delle ore non effettuate, fatta salva l'applicazione, se ne ricorrono i presupposti, delle sanzioni di cui agli articoli specifici del presente Capitolato.

8. L'aggiudicatario si impegna, altresì, a garantire il regolare funzionamento del servizio, prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno, in tal senso applicando l'istituto delle supplenze per assenza del personale titolare.

9. La Ditta aggiudicataria nell'esecuzione dell'appalto dovrà impiegare tutto il personale necessario alla gestione (quello previsto da Capitolato ed eventuale ulteriore personale offerto con il progetto di gestione) rispettando gli indirizzi e le ulteriori modalità organizzative (orari, giorni di apertura, procedure, ecc.), stabilite dalla stazione appaltante. Il personale è tenuto inoltre a rispettare il segreto professionale e le norme vigenti sul trattamento dei dati sensibili.

10. In qualsiasi momento l'operatore economico affidatario dell'appalto dovrà impegnarsi a sostituire il personale che abbia dato luogo ripetutamente alla non osservanza delle prescrizioni normative che regolano il presente affidamento.

11. Il personale messo a disposizione dall'impresa dovrà essere capace, fisicamente idoneo ed in possesso del certificato di idoneità al servizio rilasciato dalla A.S.L., in conformità alle norme vigenti, nonché delle ulteriori certificazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e

prestazioni proprie degli interventi di cui al Sistema di Servizi alla Persona oggetto del presente appalto.

#### **ART. 10 - OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEL PERSONALE**

1. Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.
2. Resta inteso che i rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.
3. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro.
4. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. E' tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento per T.F.R.
5. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione.
6. La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.
7. L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il contratto si risolverà di diritto.
8. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante.
9. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria.
10. La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:
  - a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
  - b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
  - c) qualifica e profilo professionale;
  - d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008
  - e) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
  - f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
  - g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.
11. Il personale della Ditta aggiudicataria potrà essere avviato al lavoro solo dopo formale accreditamento presso la stazione appaltante. Il processo di accreditamento, a cura della stazione appaltante riguarda tutti gli operatori inviati dalla ditta aggiudicataria che dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel presente capitolato, pena la risoluzione del Contratto.
12. Si precisa che anche in seguito alla positiva fase di accreditamento, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediato allontanamento degli operatori che non risultassero adeguati.
13. La Ditta aggiudicataria è tenuta:

- a) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;
- b) a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- c) a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;
- d) ad assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- e) a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

#### **ART.11 - COORDINATORE GENERALE**

1. L'aggiudicataria dovrà mettere disposizione a sue spese e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, per almeno 20 ore settimanali, una figura professionale con funzioni di Coordinatore del Servizio. Il Coordinatore dovrà essere in possesso di laurea negli ambiti disciplinari afferenti l'area sociale e/o psicologica e iscritta negli albi professionali se previsti. La Ditta aggiudicataria prima dell'avvio delle attività proprie di cui al presente appalto dovrà comunicare il nominativo del Coordinatore. Lo stesso dovrà operare in stretta collaborazione con i Referenti d'Ambito. I compiti del Coordinatore indicativamente sono:

- raccordarsi con i Referenti di Ambito.
- verificare il corretto adempimento delle programmazioni e dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto ;
- mantenere i contatti con i Referenti comunali;
- segnalare eventuali problemi inerenti lo svolgimento delle attività;
- trasmettere i dati relativi alle attività oggetto del presente appalto
- trasmettere alla stazione appaltante una relazione trimestrale sullo svolgimento delle attività proprie del presente appalto
- comunicare all'Ufficio di Piano entro 5 giorni lavorativi i dati relativi all'utenza e all'attività svolta se richiesti da tale Ufficio.
- ricevere le richieste di intervento da parte dei singoli Comuni
- assegnare i casi ai singoli operatori del servizio
- coordinare le attività degli operatori
- sovrintendere all'elaborazione e all'andamento dei piani di lavoro sui singoli casi assegnati
- garantire la funzionalità del servizio relativamente a ferie, permessi recuperi ecc.

#### **ART. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. L'Aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'Appalto la formazione permanente degli operatori. L'Aggiudicataria dovrà proporre annualmente un Piano di Formazione del Personale impiegato che dovrà prevedere almeno un corso di formazione ogni tre mesi della durata minima di 8 ore. Tale Piano dovrà essere concordato nei tempi e nelle modalità di realizzazione con l'Ufficio di Piano.
2. L'Aggiudicataria dovrà inoltre assicurare, con cadenza mensile, la supervisione delle figure professionali impiegate. La formazione e supervisione svolta dall'Aggiudicataria non comporterà alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.
3. L'inosservanza del presente articolo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Contratto.

### **ART. 13- UTILIZZO DEI TIROCINANTI**

1. L'Affidatario del presente appalto potrà inserire, previa autorizzazione della stazione appaltante, tirocinanti nelle singole attività previste nel rispetto della normativa in materia.
2. Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento della citata attività, dovessero subire o procurare ad altri. I tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente in alcune attività.

### **ART. 14 - CARTA DEI SERVIZI**

1. L'Aggiudicatario è obbligato a presentare in sede di stipula del contratto la carta dei servizi come previsto dalla normativa vigente.

### **ART. 15 - SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di recepire il sistema informativo, di monitoraggio e valutazione adottato dalla stazione appaltante che verrà comunicato formalmente dalla stessa.

### **ART. 16 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA EX ART 26 DEL D. LGS. N. 81/2008**

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008, in specie per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché ponendo in essere ogni adempimento e/o obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti previsto dalla legge.
2. Dovranno altresì essere rispettate le norme del D.M. del 10/03/98 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
3. La stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:
  - a) Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
  - b) Acquisizione dell'autocertificazione dell'appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 T.U. disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000;
  - c) Fornisce all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **ART. 17 - ASSICURAZIONI**

1. La ditta assume l'impegno a stipulare idonea assicurazione:
  - a copertura delle responsabilità civili per danni causati o subiti dai propri dipendenti, dagli utenti, dai non dipendenti che partecipano alle attività ed in ogni caso verso terzi;
  - a copertura degli infortuni che potessero derivare agli utenti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto;
  - a copertura dei danni alle cose, inclusi i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente o di terzi, derivanti da fatto doloso dei propri dipendenti e degli utenti;
  - a copertura della responsabilità civile auto degli automezzi messi a disposizione del servizio e relativa copertura ai conducenti dei mezzi
2. La copertura assicurativa dovrà essere garantita con polizza dedicata appositamente al presente appalto, per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimali non inferiori per ogni sinistro e per ogni anno ad € 6.000.000,00 con il limite minimo per persona di €

- 2.500.000,00 e per cose o animali di € 1.000.000,00 nonché copertura assicurativa per responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) dipendenti della ditta affidataria ed eventuali terzi con massimali non inferiori a € 2.500.000,00.
3. La stipula di contratto assicurativo per i locali impianti ed attrezzature messe a disposizione dagli Enti del Distretto contro i danni da rischio, per incendio esplosioni scoppi, atti vandalici ed ogni tipo di eventi speciali, anche derivanti da dolo e/o colpa grave, fatto salvo il diritto di rivalsa dell'affidatario nei confronti dei danneggiatori e con rinuncia espressa di rivalsa verso il Comune, commisurata al valore dell'immobile e degli impianti fissi, nonché degli arredi e delle attrezzature affidati dagli Enti al concessionario.
  4. Analoghe coperture dovranno essere stipulate per tutte le sedi dove verrà svolta l'attività oggetto del presente appalto.
  5. Assicurazione contro la responsabilità civile auto dei mezzi messi a disposizione dal servizio con massimale non inferiore a € 6.000.000,00 e copertura contro gli infortuni del conducente del mezzo con massimali non inferiori a € 150.000,00 per morte e invalidità permanente.
  6. Assicurazione contro gli infortuni per gli utenti con massimali non inferiori a € 100.000,00 caso morte e € 100.000,00 per invalidità permanente.
  7. Le polizze dovranno essere stipulate per tutta la durata dell'appalto ad eccezione della polizza per la responsabilità civile auto e dovranno recare espressamente la clausola che le stesse si intendono cessate solo a seguito di espressa dichiarazione liberatoria da parte degli Enti.

#### **ART. 18 - CAUZIONE DEFINITIVA**

1. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà costituire in favore del Comune, all'atto della stipula del contratto, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale previsto secondo le modalità e le condizioni stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

#### **ART. 19 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI**

1. Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dalla Ditta aggiudicataria. Ad ogni fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo suddiviso per i due ambiti territoriali con indicazione dettagliata:
  - a) delle ore effettivamente prestate da ogni figura professionale impiegata;
  - b) delle presenze;
  - c) delle assenze e delle sostituzioni effettuate in conformità alle prescrizioni del Capitolato di appalto.
2. Il pagamento verrà effettuato dalla stazione appaltante previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).
3. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati alla Ditta aggiudicataria addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo.

#### **ART. 20 - PENALI**

1. Qualora la stazione Appaltante, accerti il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono il contratto da parte dell'aggiudicatario, provvederà ad applicare le sottoelencate penali contrattuali:
  - a) Impiego di personale con titoli ed esperienza diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;
  - b) Mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: Applicazione di una penale di €. 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;
  - c) Mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;

- d) Sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel capitolato : applicazione una penale di €. 150,00/giorno per operatore;
  - e) Mancata sostituzione del personale non idoneo : applicazione di una penale di €. 200,00 /giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte della stazione appaltante;
  - f) Mancato rispetto degli indirizzi e delle modalità organizzative ( orari, giorni di apertura, procedure stabilite dalla stazione appaltante) applicazione di una penale di €. 350,00/giorno;
  - g) Mancata fornitura degli arredi, delle attrezzature e di quant'altro necessario al buon funzionamento: applicazione di una penale da €. 100,00/giorno a €. 500,00/giorno;
  - h) Mancata sostituzione o manutenzione delle attrezzature informatiche: applicazione di una penale pari ad €. 150,00/giornaliere;
  - i) Mancata organizzazione del corso di formazione annuale: applicazione di una penale di € 2.000,00 ;
  - j) Mancata supervisione mensile degli operatori: applicazione di una penale di € 200,00 per ogni singola supervisione non svolta;
  - k) Mancata fornitura degli automezzi richiesti: applicazione di una penale da €. 500,00/giorno a €.1.000,00/giorno per automezzo;
  - l) Mancata sostituzione degli automezzi in caso di guasto : applicazione di una penale da €.200,00/giorno a €500,00/giorno per automezzo;
  - m) Inadempienza alle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente capitolato, fermo restando la risoluzione del contratto, verrà applicata una penale € 3.000,00.
  - n) Mancata trasmissione della relazione trimestrale di cui all'art. 11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di € 1.000,00;
  - o) Mancata trasmissione dei dati richiesti dall'Ufficio di Piano di cui all'art.11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di €100,00 per ogni giorno di ritardo oltre quelli previsti per la consegna;
2. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.
  3. Nel caso di anomalie di servizio che comportino più forme di penalità, le penali corrispondenti sono da intendersi cumulabili. Le penali verranno applicate con Determinazione Dirigenziale fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante.
  4. La Stazione appaltante, procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate alla Ditta aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R. o PEC. ai fini dell'avvio del procedimento.
  5. La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla L. 241/90 e s.m.i..
  6. In caso di cumulo delle sanzioni la Stazione appaltante, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione del contratto.
  7. Per il recupero delle penalità la Stazione appaltante potrà effettuare trattenute su quanto dovuto alla Ditta o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.
  8. Per tutti gli altri aspetti non contemplati tra le inadempienze sopra menzionate la stazione appaltante, provvederà a diffidare con lettera raccomandata o via PEC, l'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 3 (tre) giorni dal ricevimento per ottemperare a quanto richiesto.

#### **ART. 21 - SCIOPERI**

1. In caso di scioperi si applicano le disposizioni previste dalla legge.

#### **ART. 22 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO**

1. La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi espressamente previsti dal presente capitolato e nei seguenti ulteriori casi:
  - a) qualora l'aggiudicatario violi il divieto di subappalto stabilito dall'art. 25;
  - b) qualora vi sia ripetuto mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti;
  - c) qualora vi siano comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno agli utenti;

prestazioni proprie degli interventi di cui al Sistema di Servizi alla Persona oggetto del presente appalto.

#### **ART. 10 - OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEL PERSONALE**

1. Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.
2. Resta inteso che i rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.
3. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro.
4. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. E' tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento per T.F.R.
5. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione.
6. La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.
7. L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il contratto si risolverà di diritto.
8. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante.
9. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria.
10. La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:
  - a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
  - b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
  - c) qualifica e profilo professionale;
  - d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008
  - e) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
  - f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
  - g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.
11. Il personale della Ditta aggiudicataria potrà essere avviato al lavoro solo dopo formale accreditamento presso la stazione appaltante. Il processo di accreditamento, a cura della stazione appaltante riguarda tutti gli operatori inviati dalla ditta aggiudicataria che dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel presente capitolato, pena la risoluzione del Contratto.
12. Si precisa che anche in seguito alla positiva fase di accreditamento, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediato allontanamento degli operatori che non risultassero adeguati.
13. La Ditta aggiudicataria è tenuta:



- a) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;
- b) a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- c) a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;
- d) ad assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- e) a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

#### **ART.11 - COORDINATORE GENERALE**

1. L'aggiudicataria dovrà mettere disposizione a sue spese e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, per almeno 20 ore settimanali, una figura professionale con funzioni di Coordinatore del Servizio. Il Coordinatore dovrà essere in possesso di laurea negli ambiti disciplinari afferenti l'area sociale e/o psicologica e iscritta negli albi professionali se previsti. La Ditta aggiudicataria prima dell'avvio delle attività proprie di cui al presente appalto dovrà comunicare il nominativo del Coordinatore. Lo stesso dovrà operare in stretta collaborazione con i Referenti d'Ambito. I compiti del Coordinatore indicativamente sono:

- raccordarsi con i Referenti di Ambito.
- verificare il corretto adempimento delle programmazioni e dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto ;
- mantenere i contatti con i Referenti comunali;
- segnalare eventuali problemi inerenti lo svolgimento delle attività;
- trasmettere i dati relativi alle attività oggetto del presente appalto
- trasmettere alla stazione appaltante una relazione trimestrale sullo svolgimento delle attività proprie del presente appalto
- comunicare all'Ufficio di Piano entro 5 giorni lavorativi i dati relativi all'utenza e all'attività svolta se richiesti da tale Ufficio.
- ricevere le richieste di intervento da parte dei singoli Comuni
- assegnare i casi ai singoli operatori del servizio
- coordinare le attività degli operatori
- sovrintendere all'elaborazione e all'andamento dei piani di lavoro sui singoli casi assegnati
- garantire la funzionalità del servizio relativamente a ferie, permessi recuperi ecc.

#### **ART. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. L'Aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'Appalto la formazione permanente degli operatori. L'Aggiudicataria dovrà proporre annualmente un Piano di Formazione del Personale impiegato che dovrà prevedere almeno un corso di formazione ogni tre mesi della durata minima di 8 ore. Tale Piano dovrà essere concordato nei tempi e nelle modalità di realizzazione con l'Ufficio di Piano.
2. L'Aggiudicataria dovrà inoltre assicurare, con cadenza mensile, la supervisione delle figure professionali impiegate. La formazione e supervisione svolta dall'Aggiudicataria non comporterà alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.
3. L'inosservanza del presente articolo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Contratto.

### **ART. 13- UTILIZZO DEI TIROCINANTI**

1. L'Affidatario del presente appalto potrà inserire, previa autorizzazione della stazione appaltante, tirocinanti nelle singole attività previste nel rispetto della normativa in materia.
2. Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento della citata attività, dovessero subire o procurare ad altri. I tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente in alcune attività.

### **ART. 14 - CARTA DEI SERVIZI**

1. L'Aggiudicatario è obbligato a presentare in sede di stipula del contratto la carta dei servizi come previsto dalla normativa vigente.

### **ART. 15 - SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di recepire il sistema informativo, di monitoraggio e valutazione adottato dalla stazione appaltante che verrà comunicato formalmente dalla stessa.

### **ART. 16 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA EX ART 26 DEL D. LGS. N. 81/2008**

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008, in specie per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché ponendo in essere ogni adempimento e/o obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti previsto dalla legge.
2. Dovranno altresì essere rispettate le norme del D.M. del 10/03/98 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
3. La stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:
  - a) Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
  - b) Acquisizione dell'autocertificazione dell'appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 T.U. disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000;
  - c) Fornisce all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **ART. 17 - ASSICURAZIONI**

1. La ditta assume l'impegno a stipulare idonea assicurazione:
  - a copertura delle responsabilità civili per danni causati o subiti dai propri dipendenti, dagli utenti, dai non dipendenti che partecipano alle attività ed in ogni caso verso terzi;
  - a copertura degli infortuni che potessero derivare agli utenti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto;
  - a copertura dei danni alle cose, inclusi i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente o di terzi, derivanti da fatto doloso dei propri dipendenti e degli utenti;
  - a copertura della responsabilità civile auto degli automezzi messi a disposizione del servizio e relativa copertura ai conducenti dei mezzi
2. La copertura assicurativa dovrà essere garantita con polizza dedicata appositamente al presente appalto, per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimali non inferiori per ogni sinistro e per ogni anno ad € 6.000.000,00 con il limite minimo per persona di €

- 2.500.000,00 e per cose o animali di € 1.000.000,00 nonché copertura assicurativa per responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) dipendenti della ditta affidataria ed eventuali terzi con massimali non inferiori a € 2.500.000,00.
3. La stipula di contratto assicurativo per i locali impianti ed attrezzature messe a disposizione dagli Enti del Distretto contro i danni da rischio, per incendio esplosioni scoppi, atti vandalici ed ogni tipo di eventi speciali, anche derivanti da dolo e/o colpa grave, fatto salvo il diritto di rivalsa dell'affidatario nei confronti dei danneggiatori e con rinuncia espressa di rivalsa verso il Comune, commisurata al valore dell'immobile e degli impianti fissi, nonché degli arredi e delle attrezzature affidati dagli Enti al concessionario.
  4. Analoghe coperture dovranno essere stipulate per tutte le sedi dove verrà svolta l'attività oggetto del presente appalto.
  5. Assicurazione contro la responsabilità civile auto dei mezzi messi a disposizione dal servizio con massimale non inferiore a € 6.000.000,00 e copertura contro gli infortuni del conducente del mezzo con massimali non inferiori a € 150.000,00 per morte e invalidità permanente.
  6. Assicurazione contro gli infortuni per gli utenti con massimali non inferiori a € 100.000,00 caso morte e € 100.000,00 per invalidità permanente.
  7. Le polizze dovranno essere stipulate per tutta la durata dell'appalto ad eccezione della polizza per la responsabilità civile auto e dovranno recare espressamente la clausola che le stesse si intendono cessate solo a seguito di espressa dichiarazione liberatoria da parte degli Enti.

#### **ART. 18 - CAUZIONE DEFINITIVA**

1. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà costituire in favore del Comune, all'atto della stipula del contratto, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale previsto secondo le modalità e le condizioni stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

#### **ART. 19 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI**

1. Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dalla Ditta aggiudicataria. Ad ogni fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo suddiviso per i due ambiti territoriali con indicazione dettagliata:
  - a) delle ore effettivamente prestate da ogni figura professionale impiegata;
  - b) delle presenze;
  - c) delle assenze e delle sostituzioni effettuate in conformità alle prescrizioni del Capitolato di appalto.
2. Il pagamento verrà effettuato dalla stazione appaltante previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).
3. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati alla Ditta aggiudicataria addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo.

#### **ART. 20 - PENALI**

1. Qualora la stazione Appaltante, accerti il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono il contratto da parte dell'aggiudicatario, provvederà ad applicare le sottoelencate penali contrattuali:
  - a) Impiego di personale con titoli ed esperienza diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;
  - b) Mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: Applicazione di una penale di €. 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;
  - c) Mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;

- d) Sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel capitolato : applicazione una penale di €. 150,00/giorno per operatore;
  - e) Mancata sostituzione del personale non idoneo : applicazione di una penale di €. 200,00 /giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte della stazione appaltante;
  - f) Mancato rispetto degli indirizzi e delle modalità organizzative ( orari, giorni di apertura, procedure stabilite dalla stazione appaltante) applicazione di una penale di €. 350,00/giorno;
  - g) Mancata fornitura degli arredi, delle attrezzature e di quant'altro necessario al buon funzionamento: applicazione di una penale da €. 100,00/giorno a €. 500,00/giorno;
  - h) Mancata sostituzione o manutenzione delle attrezzature informatiche: applicazione di una penale pari ad €. 150,00/giornaliere;
  - i) Mancata organizzazione del corso di formazione annuale: applicazione di una penale di € 2.000,00 ;
  - j) Mancata supervisione mensile degli operatori: applicazione di una penale di € 200,00 per ogni singola supervisione non svolta;
  - k) Mancata fornitura degli automezzi richiesti: applicazione di una penale da €. 500,00/giorno a €.1.000,00/giorno per automezzo;
  - l) Mancata sostituzione degli automezzi in caso di guasto : applicazione di una penale da €.200,00/giorno a €500,00/giorno per automezzo;
  - m) Inadempienza alle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente capitolato, fermo restando la risoluzione del contratto, verrà applicata una penale € 3.000,00.
  - n) Mancata trasmissione della relazione trimestrale di cui all'art. 11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di € 1.000,00;
  - o) Mancata trasmissione dei dati richiesti dall'Ufficio di Piano di cui all'art.11 del presente capitolato, verrà applicata una penale di €100,00 per ogni giorno di ritardo oltre quelli previsti per la consegna;
2. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.
  3. Nel caso di anomalie di servizio che comportino più forme di penalità, le penali corrispondenti sono da intendersi cumulabili. Le penali verranno applicate con Determinazione Dirigenziale fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante.
  4. La Stazione appaltante, procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate alla Ditta aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R. o PEC. ai fini dell'avvio del procedimento.
  5. La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla L. 241/90 e s.m.i..
  6. In caso di cumulo delle sanzioni la Stazione appaltante, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione del contratto.
  7. Per il recupero delle penalità la Stazione appaltante potrà effettuare trattenute su quanto dovuto alla Ditta o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.
  8. Per tutti gli altri aspetti non contemplati tra le inadempienze sopra menzionate la stazione appaltante, provvederà a diffidare con lettera raccomandata o via PEC, l'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 3 (tre) giorni dal ricevimento per ottemperare a quanto richiesto.

#### **ART. 21 - SCIOPERI**

1. In caso di scioperi si applicano le disposizioni previste dalla legge.

#### **ART. 22 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO**

1. La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi espressamente previsti dal presente capitolato e nei seguenti ulteriori casi:
  - a) qualora l'aggiudicatario violi il divieto di subappalto stabilito dall'art. 25;
  - b) qualora vi sia ripetuto mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti;
  - c) qualora vi siano comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno agli utenti;

- d) qualora l'aggiudicatario non applichi al personale il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia.
  - e) nel caso in cui sia stato assegnato dal Comune di Latina un termine all'aggiudicatario per ottemperare a delle prescrizioni e tale termine sia decorso infruttuosamente;
  - f) nel caso in cui sia stata escussa la garanzia, in tutto o in parte, e l'aggiudicatario non abbia provveduto a ricostituirla nel termine di 30 giorni;
  - g) nel caso in cui si accerti l'inadempimento delle disposizioni di cui alla Legge 136/10;
  - h) nel caso in cui non vengano rispettate le norme sulla sicurezza del servizio e dei luoghi di lavoro;
  - i) in ogni altro caso di grave inadempimento a giudizio insindacabile dell'Ente.
2. In caso di risoluzione alla Ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dalla stazione appaltante, eventualmente incamerando la cauzione versata.
  3. Resta inteso che il contratto si intenderà risolto senza altra formalità e con sanzione amministrativa dell'incameramento della cauzione definitiva, fatte salve eventuali altre sanzioni anche di natura penale, qualora risulti che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto false dichiarazioni relativamente ai punti del Bando di gara nei quali sono state previste dichiarazioni sostitutive.

#### **ART. 23 - VIGILANZA**

1. La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento.

#### **ART. 24 - LUOGO DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

1. Il contratto verrà stipulato con la forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione appaltante.

#### **ART. 25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO**

1. Non è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
2. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
3. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

#### **ART. 26 - CONTROVERSIE**

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente appalto sarà competente il Foro di Latina.
2. Prima di adire al giudizio ordinario si procede ad un tentativo di composizione del conflitto in via bonaria, su iniziativa del Dirigente competente

#### **ART. 27 - FALLIMENTO**

1. L'aggiudicazione si intende revocata in caso di fallimento della Ditta aggiudicataria e la Stazione appaltante potrà procedere con l'applicazione dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

#### **ART. 28 - INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 /2003 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)**

1. L'informativa che segue viene fornita ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30.06.2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
2. Secondo la Legge indicata il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza al fine di tutelare la riservatezza e i diritti dei concorrenti.
3. Ai sensi del citato art. 13 si forniscono le seguenti informazioni:

- a) Finalità del trattamento dei dati: I dati forniti dai concorrenti sono necessari per la partecipazione alle procedure di gara, per la sottoscrizione dei relativi contratti e per la loro esecuzione;
4. Eccezionalmente e per motivi di legge o di regolamento i dati personali possono essere comunicati ad altri enti pubblici per il controllo delle autocertificazioni, a enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, istituti di credito per la gestione dei rapporti dei diretti interessati e ai soggetti interessati per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
  5. Si informa inoltre che il "Titolare" del trattamento dei dati relativi alla presente procedura è il Servizio Segretariato Sociale del Comune di Latina.
  6. Il Responsabile del trattamento dei dati relativi alla procedura medesima è il Responsabile del Procedimento.
  7. I concorrenti potranno esercitare i diritti contemplati dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

#### ART. 29 - RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dai precedenti articoli si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

**ART. 1)** La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente contratto. Gli atti in essa indicati, ben noti alle **PARTI**, si intendono come integralmente trascritti nel testo di questo atto. Ciò ha valore di patto. =

**ART. 2)** Il **Comune di Latina**, come rappresentato con il presente Atto *Affida* alla Società \_\_\_\_\_ con Sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, chiamata di seguito **IMPRESA AGGIUDICATARIA**, che come costituita e rappresentata, accetta l'*Affidamento* del "PROGETTO " DIRE FARE FAMIGLIA – SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA – " PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017

**ART. 3)** L'appalto è concesso ed accettato dall'**IMPRESA AGGIUDICATARIA**, come costituita e rappresentata, sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, patti e modalità dedotti e risultanti : =====

**a)** dalla Determinazione Dirigenziale n.-----/---- del ----- del Servizio **SEGRETARIATO SOCIALE – UOC Ufficio di Piano** che ha stabilito, tra l'altro, di procedere all'*Affidamento* **PROGETTO " DIRE FARE FAMIGLIA – SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA – " PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017**, già sopra descritto, a mezzo di Gara ad evidenza pubblica, e stabilito, altresì, di approvare i sottoelencati Atti posti a base di Gara : ==

1. Capitolato speciale di appalto con i relativo allegato=====
2. Schema di contratto ; =====
3. La relazione ex art. 34 co. 13 del d.l. 179/2012

**b)** dall'Offerta economicamente più vantaggiosa della Società \_\_\_\_\_, presentata in Sede di Gara ; =====

**c)** dalla Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, del Servizio di Segretariato Sociale, che ha approvato i Verbali di Gara, del \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_ e del \_\_\_\_\_, stabilendo, altresì, di Aggiudicare l'*Affidamento* dei Servizi di che trattasi alla Società \_\_\_\_\_

con Sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) . =====  
ti che le **PARTI** dichiarano di ben conoscere e che a conferma di ciò vengono sottoscritti per far  
parte integrante del presente Contratto anche se ad esso non materialmente allegati .

**ART. 4) Il Compenso** dovuto all'**IMPRESA AGGIUDICATARIA** per il pieno e perfetto  
adempimento del presente contratto è calcolato su un importo, pari ad €. \_\_\_\_\_ (euro  
\_\_\_\_\_/00), **IVA esclusa**.

Il **Corrispettivo** verrà pagato con i fondi e le modalità di cui alle Determinazioni Dirigenziali sopra  
richiamate, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, tenuto conto,  
altresì, di quanto stabilito dal Capitolato Speciale sopra descritto . ==

**ART. 5) L'IMPRESA AGGIUDICATARIA** , come costituita e rappresentata, a garanzia dei  
Servizi in oggetto, ha costituito la *Cauzione Definitiva* mediante la seguente **Polizza assicurativa**  
**R.C.T. : Polizza n.** \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_, in data  
\_\_\_\_\_, Agenzia di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) fino alla concorrenza di €  
\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/00) . =====.

In caso di inadempienza contrattuale il **Comune di Latina** avrà diritto di provvedere  
all'eliminazione di tale inadempienza mediante prelevamento della relativa somma dal *Deposito*  
come sopra costituito e l'**IMPRESA AGGIUDICATARIA** dovrà reintegrarlo nel termine che le  
sarà prefisso.

La *Cauzione Definitiva*, come sopra prestata e costituita, ha validità fino alla data di liberazione  
della ditta \_\_\_\_\_ da parte del **Comune di Latina Ente Appaltante**, osservate  
tutte le norme che regolano l'appalto in oggetto verificato che non risultino pendenti, riserve o  
contestazioni di sorta, il *Dirigente Comunale*, provvederà allo svincolo della *Cauzione Definitiva* ,  
come costituita. =====

**ART. 6) Il PROGETTO " DIRE FARE FAMIGLIA – SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA –  
CENTRO PER LA FAMIGLIA – " PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017**, di cui al  
presente atto, ha la durata di anni tre , con decorrenza dal \_\_\_\_\_ giusto quanto  
stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ già più volte richiamata .

**ART. 7) E'** vietata la cessione dell'appalto oggetto del presente atto il quale vincola, sin d'ora,  
l'**IMPRESA AGGIUDICATARIA** ed il **Comune di Latina** . ==

**ART. 8) Sono a carico dell'IMPRESA AGGIUDICATARIA** le provvidenze per evitare il  
verificarsi di danni alle opere, alle persone, agli animali e cose nell'esecuzione dei Servizi .

**L'IMPRESA AGGIUDICATARIA** esonera il **Comune di Latina** da ogni Responsabilità Civile e  
Penale per infortuni o danni a persone animali e cose comunque derivanti dall'esecuzione dei  
Servizi restando a suo carico il completo risarcimento senza diritti o compensi . =====

**ART. 9) Tutte le Spese** inerenti e conseguenti alla stipula del presente Contratto d'Appalto, per  
Tasse, Imposte ed Accessori, compresi i Diritti di Segreteria, sono a carico dell'**IMPRESA  
AGGIUDICATARIA** . =====

**ART. 10) La Società** \_\_\_\_\_, come costituita e  
rappresentata, rende la seguente dichiarazione : ==

a) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale ;  
=====

b) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per  
concorrere all'appalto indicato nel Bando di Gara . =====

**ART.11) Si da atto**, come risulta dal già citato certificato rilasciato dalla Camera di Commercio

Industria Artigianato ed Agricoltura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ che in originale è depositato agli atti di questo **Comune** che, per l'**IMPRESA AGGIUDICATARIA**, per i suoi Legali Rappresentanti non sussistono procedimenti di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni . =====

**ART. 12) L'IMPRESA AGGIUDICATARIA**, come costituita e rappresentata, dichiara :

- di aver depositato, presso il **Comune di Latina**, prima della stipula del presente contratto, la Dichiarazione prescritta dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 1991 n.187 . =====

**ART. 13)** Le parti eleggono domicilio come segue: l'affidataria presso la propria Sede sita in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_;

il Comune di Latina Servizio Segretariato Sociale presso la propria sede in Latina, Via del Duca del Mare n. 7, 04100 Latina (LT).

Il contratto non conterrà alcuna clausola compromissoria.

Il foro competente è quello di Latina. =====

**ART. 14) L'IMPRESA AGGIUDICATARIA** si obbliga a rispettare tutte le norme che regolano il presente Appalto comprese quelle inerenti la regolarità Contributiva dei lavoratori presso gli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici . =====

E richiesto, **io, Segretario**, ricevo il presente Atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle **PARTI** le quali a mia richiesta, lo trovano conforme alla loro volontà e lo firmano con me **Ufficiale Rogante** . =====

Le **PARTI CONTRAENTI** mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne già piena conoscenza.

Il presente contratto scritto a macchina da persona di mia fiducia consta di \_\_\_\_\_(\_\_\_\_) fogli bollati da €.14,62 (euro quattordici/62) cadauno di cui pagine \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) scritte per intero e la \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) sin qui . =====



**RICERCA MOVIMENTI PER PROVVEDIMENTO**

ANNO ESERCIZIO: 2015

TIPO: DETERMINAZIONE

NUM.: 459

ESEC.: ESECUTIVO

DATA: 25/03/2015

PRENOTAZIONI: ANNO / NUME. CAP./ART.

DATA IMM.

IMPORTO

2015 / 41 330 / 1  
 DESCRIZIONE: PROCEDURA DI GARA X AFFIDAMENTO PROGETTO "DIRE FARE FALMIGLIA - SPORTELLO  
 INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA"

3.500,00

TOTALE PRENOTAZIONI:

3.500,00

IMPEGNI:

ANNO / NUME. / SUB. CAP./ART.

DATA IMM.

IMPORTO

2013 / 4172 / 1 1217 / 0  
 DESCRIZIONE: CONTRIBUTO PROCEDURA DI GARA X AFFIDAMENTO PROGETTO "DIRE FARE FALMIGLIA -  
 SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA"  
 DEB./CRED.: A.N.AC. AUTORITÀ NAZ. ANTICORRUZ. GIÀ X LA VIGILANZA SUI CONTR. PUBBL. DI  
 LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

600,00

2013 / 4172 / 2 1217 / 0  
 DESCRIZIONE: PROROGA TECNICA PROGETTO "DIRE FARE FALMIGLIA - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA -  
 CENTRO PER LA FAMIGLIA" PERIODO 05.04.2015/30.09.2015  
 DEB./CRED.: UNIVERSIIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

131.737,84

2013 / 4172 / 3 1217 / 0  
 DESCRIZIONE: DETERMINAZIONE A CONTRARRE X PROCEDURA DI GARA X AFFIDAMENTO PROGETTO "DIRE  
 FARE FALMIGLIA - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA" ANNUALITA'  
 2015

76.476,93

2013 / 4172 / 4 1217 / 0  
 DESCRIZIONE: DETERMINAZIONE A CONTRARRE X PROCEDURA DI GARA X AFFIDAMENTO PROGETTO "DIRE  
 FARE FALMIGLIA - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA" ANNUALITA'  
 2016

306.366,53

2013 / 4172 / 5 1217 / 0  
 DESCRIZIONE: DETERMINAZIONE A CONTRARRE X PROCEDURA DI GARA X AFFIDAMENTO PROGETTO "DIRE  
 FARE FALMIGLIA - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIA - CENTRO PER LA FAMIGLIA" ANNUALITA'  
 2017

308.204,73

TOTALE IMPEGNI:

823.386,03



Il Dirigente del Servizio  
 Bilancio e Contabilità

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 459 del 25/03/2015

N. 459 del 25/03/2015